

IL RISICOLTORE



MENSILE D'INFORMAZIONI AGRICOLE - INDUSTRIALI - COMMERCIALI

www.enterisi.it - @EnteRisi

BRUXELLES Si attende anche la decisione del Tribunale sul ricorso della Cambogia contro la clausola di salvaguardia

Revisione del Sistema delle preferenze tariffarie: che pretese dalla Commissione europea!

Abbiamo un intreccio di problemi da superare

Dario Casati*

Sono giorni difficili: troppi eventi si susseguono e ci incalzano senza un attimo di tregua, ma con l'obbligo di affrontare una realtà a cui non eravamo preparati. Il problema vero, al di là degli orrori della guerra, forse nasce proprio dalla nostra mancanza di una strategia di fronte a



emergenze straordinarie e che ci colpiscono all'improvviso.

Nella storia dell'umanità non è un fenomeno raro. In passato la triade degli eventi fortemente negativi che colpiscono l'umanità si è presentata più volte. Malattie, oggi diremmo pandemie, guerre, carestie si sono combinate in varia misura e durata, intervenendo sull'andamento ordinario delle vicende umane. La differenza, questa volta è costituita dal fatto che pensavamo che non sarebbe più accaduto. In questi primi mesi del 2022 abbiamo un intreccio di problemi da superare in un mondo diverso, più ricco e dotato, ma anche più fragile. Ai motivi di preoccupazione si aggiunge un ulteriore elemento di difficoltà e di incertezza, il ritorno dell'inflazione, in parte prevedibile, ma difficile da combattere.

CONTINUA A PAG. 9

E' scontro a Bruxelles sulla revisione del regolamento del Sistema delle Preferenze tariffarie Generalizzate (SPG).

Pur insistendo anche sulla modifica della clausola di salvaguardia generale, il lavoro della delegazione italiana si è concentrato in particolare sul meccanismo automatico di salvaguardia, perché il suo allargamento alle importazioni di riso dai PMA è strategico per tutelare al meglio il settore, considerato che la valutazione sarebbe effettuata annualmente dalla Commissione europea sulla base dei dati di importazione forniti dalle dogane dell'Unione. In questo modo non sarebbe necessaria alcuna richiesta da parte degli Stati Membri, né alcuna indagine, diver-



samente da quanto ha dovuto fare il nostro Paese per ottenere l'applicazione della clausola di salvaguardia generale sul riso lavorato di tipo Indica importato dalla Cambogia e dal Myanmar.

Purtroppo, però la posizione della Commissione europea è molto rigida ed è inaccettabile che non sia disposta a rivedere la clausola di salvaguardia automatica. Nel frattempo, si è ancora in attesa di sapere come si pronuncerà il Tribunale dell'Ue sul ricorso cambogiano che vorrebbe ottenere l'annullamento del regolamento di applicazione della clausola di salvaguardia in modo che vengano restituiti i dazi degli ultimi tre anni agli importatori dell'Ue.

Alle pagine 10-11

All'interno

Distribuzione a macchia per un minor uso di erbicidi

E' in corso una sperimentazione su una tecnica di diserbo di precisione che consente di distribuire la miscela diserbante solo dove sono presenti le erbe infestanti: il che determina benefici dal punto di vista ambientale e la riduzione dell'esposizione degli operatori agli agenti chimici durante la distribuzione.

Alle pagine 2-3

Avanza, ok per 120 giorni

La sostanza attiva benzobicyclon, che in commercio si trova

con il nome di Avanza, è stata autorizzata per 120 giorni a partire dal 16/3/2022 per far fronte a una situazione di emergenza fitosanitaria. Il prodotto ha un'azione di controllo su infestanti annuali e ciparacee.

A pag. 5

Le polizze assicurative per i rischi climatici

Assicurare il raccolto significa, per le aziende risicole, stabilizzare i redditi e garantirsi una copertura delle perdite in caso di riduzioni della resa. Gli effetti dei cambiamenti climatici e del riscaldamento

globale influiscono anche sulla proliferazione di alcune specie che condizionano la capacità produttiva e la qualità dei raccolti.

A pag. 6

A Parigi il primo congresso europeo del riso

Organizzato dal consorzio Sostenibile Ue Rice - Don't Think Twice, coordinato dall'Ente Nazionale Risi, alla Difesa di Pargi si è svolto il primo congresso europeo del riso dove sono stati presentati i menù della risicoltura di Italia, Francia e Portogallo.

A pag. 7

AVVISO PER I RISICOLTORI

Modalità di invio della denuncia di superficie

Premesso che la denuncia di superficie in formato cartaceo è allegata a questo numero de "Il Risicoltore", come di consueto l'Ente Risi riverirà la richiesta di presentazione della denuncia di superficie alle caselle PEC di tutti i risicoltori.

La mail che ogni risicoltore riceverà nella casella PEC conterrà un link sicuro che gli permetterà di compilare direttamente (senza necessità di usare codici o password) la propria denuncia, anche usando lo smartphone o un tablet.

Invitiamo i risicoltori ad utilizzare

questa modalità, pensata per rendere meno gravosi i propri adempimenti burocratici, e a segnalare eventuali problemi che dovessero rilevare per consentirci di offrire un servizio migliore.

I risicoltori dovranno indicare, per ogni varietà seminata, se si tratta di riso che si intende assoggettare al sistema di tracciabilità varietale del riso "CLASSICO", cliccando sul relativo pulsante

oppure se si tratta di riso "In conversione ad agricoltura biologica" o di riso "Biologico", cliccando sui rispettivi pulsanti.

La corretta indicazione della modalità di semina (in acqua, interrata, con pacchiamatrici) con la relativa superficie è fondamentale per consentire all'Ente di calcolare il rispetto del dosaggio minimo di semente certificata previsto dal D.M. 8 novembre 2018

per i risicoltori che intendano aderire al sistema di tracciabilità varietale del riso "CLASSICO"; i quali, tassativamente entro il 20 luglio 2022, dovranno:

- compilare l'istanza di adesione al riso "CLASSICO" scaricando il modulo che è disponibile sul sito web dell'Ente (www.enterisi.it), e consegnarla ai nostri uffici insieme alla denuncia di superficie oppure

- accedere al portale web dell'Ente, utilizzando il link ricevuto per PEC, e compilare la denuncia di superficie, cliccando sul pulsante "CLASSICO" per le varietà che

si intende assoggettare al sistema di tracciabilità varietale del riso "CLASSICO"; in questo modo l'istanza di adesione al riso "CLASSICO" verrà compilata in automatico dal sistema informatico a condizione che venga rispettato il dosaggio minimo di semente certificata previsto dal D.M. 8 novembre 2018.

Attenzione: da quest'anno la denuncia potrà essere presentata solo utilizzando gli etteri come unità di misura, pertanto, non è più prevista la possibilità di indicare le superfici in pertiche o in giornate



Da 114 anni protagonista nella coltivazione del riso



FABBRICANTE
Alzchem Trostberg GmbH
Dr.-Albert-Frank-Straße 32 | 83308 Trostberg, Germany
T +49 8621 86-2869 | www.alzchem.com/it

Azoto a rendimento elevatissimo
Calcio un elemento prezioso per le piante e per il terreno
Migliora la naturale fertilità del terreno



alzchem group



La sperimentazione si colloca all'interno del progetto *Innovaeedrice* - "Tecniche innovative per il controllo delle infestanti in risia" promosso da Ente Nazionale Risi, Università degli Studi di Torino e Università degli Studi di Padova

S. Sgarbioli¹, E. Minioti², M. Romani¹, F. Vidotto³, S. Foglietti⁴, G. Rognon⁵, C. Bergonzini⁶

Il controllo delle infestanti rappresenta un problema di primaria importanza nella coltivazione del riso. Regolamentazioni europee sempre più stringenti sull'utilizzo e sulla commercializzazione dei prodotti fitosanitari hanno portato, nel corso degli ultimi anni, a una progressiva riduzione del numero di sostanze attive disponibili sul mercato per il controllo delle macchie. A questo si aggiungono gli obiettivi fissati nella bozza del nuovo Piano di Azione Nazionale (PAN), quali la riduzione del 20% delle quantità di sostanze attive candidate alla sostituzione in commercio e la riduzione del 10% delle quantità di sostanze attive prioritarie e pericolose prioritarie immesse in commercio, tra le quali diverse molecole impiegate in ambito risicolo.

La tecnica di distribuzione a macchia

Nell'ottica di una riduzione dell'impiego di principi attivi in agricoltura, la tecnica di distribuzione a macchia ("patch spraying") rappresenta una possibile strategia da utilizzare. Questa tecnica di diserbo di precisione consente, infatti, di distribuire la miscela erbicida solamente laddove sono presenti le erbe infestanti, con benefici dal punto di vista ambientale e con la riduzione dell'esposizione degli operatori agli agenti chimici durante la distribuzione dei prodotti.

Il progetto *Innovaeedrice* - "Tecniche innovative per il controllo delle infestanti in risia" promosso da Ente Nazionale Risi, Uni-

versità degli Studi di Torino e Università degli Studi di Padova, è finanziato da Regione Lombardia nell'ambito dell'operazione 1.2.01 "Progetti dimostrativi e azioni di informazione" del PSIR 2014-2020, si pone come obiettivo la messa a punto di sistemi di gestione delle macchie in risia che siano economici, efficaci e che richiedano un ridotto impiego di input chimici. Per affrontare tali problematiche, nel corso dei due anni di progetto (2021-2022) verranno realizzate delle attività dimostrative presso due aziende agricole lombarde al fine di informare e mostrare ai riscoltori l'efficacia di alcune agro-tecniche utilizzabili nel controllo delle infestanti, tra le quali la tecnica di distribuzione a macchia.

Materiali e metodi

Nel 2021 l'attività dimostrativa relativa al diserbo di precisione è stata realizzata presso cinque campi dell'Azienda Agricola Braggio e Carnevale Miaccia sita nel comune di Zeme (PV). Gli appezzamenti sono stati selezionati in quanto omni-

LA PROVA Questa tecnica di diserbo di precisione consente, infatti, di distribuire la mi-

Distribuzione a macchia per u

Determina benefici dal punto di vista ambientale e la riduzione dell'esposizion

genei tra loro per tecnica culturale adottata e caratteristiche pedologiche. La prova ha inteso confrontare due diverse modalità di distribuzione del diserbo nella fase precedente la semina del riso (temi-minuzione della falsa semina):

1. distribuzione "a macchia" sulla base della distribuzione delle infestanti presenti in campo (*patch-spraying*);
2. distribuzione uniforme su tutta la superficie dell'appezzamento (applicazione convenzionale).

Ogni campo è stato diviso in due parti, ciascuna trattata con una delle due modalità, per poter effettuare un confronto diretto tra le due tecniche di distribuzione dell'erbicida (si veda *Figura 1*).

Al termine della fase di falsa semina (14 maggio) sono stati realizzati dei rilievi per la valutazione della

distribuzione spaziale in campo delle erbe infestanti mediante l'impiego di un drone DJI Matrice 300 RTK equipaggiato con una camera multispettrale a 10 bande Micasense MX Dual Camera Imaging System, grazie al quale è stato possibile ottenere immagini con una risoluzione al suolo di circa 10 cm. Tali informazioni sono state messe in relazione con dati ottenuti tramite rilievi eseguiti a terra nello stesso giorno, su aree di circa 6 m² ciascuna,

scelte in modo da considerare livelli differenziati di infestazione (alta, media, bassa e nulla, in cui le infestanti sono state rimosse manualmente). In tali aree è stata determinata la percentuale di copertura e la densità delle infestanti presenti.

Le immagini acquisite con il drone sono state elaborate utilizzando procedure a diverso livello di complessità, attraverso le quali sono state prodotte mappe relative a vari indici vegetazionali. Tra questi, il *Normalized Difference Vegetation Index* (NDVI) è risultato essere l'indice che ha descritto in modo più fedele l'effettiva variabilità della vegetazione presente sugli appezzamenti, mostrando una buona correlazione con i rilievi a terra. Tenuto conto di tale variabilità, della situazione generale del campo ed effettuando una valutazione agronomica di tipo "prudenziale", è stato individuato come valore soglia di NDVI, oltre il quale



prevedere il trattamento, una forbice compressa tra i valori 0,1 e 0,2.

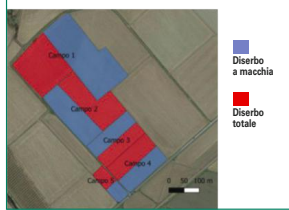
Infine, nella realizzazione delle mappe di prescrizione da utilizzare in campo, si è resa necessaria una trasformazione che tenesse conto delle differenze di risoluzione fra le mappe acquisite con il drone (10 cm) e la possibilità fornita dalla botte irroratrice impiegata di gestire l'apertura e la chiusura degli ugelli per sezioni di barra di un metro di larghezza.

La distribuzione dell'erbicida nelle due modalità a confronto è avvenuta in entrambi i casi il 20 maggio con l'impiego della miscela Roundup 3 Platinum (s.a. glifosate, 3 L/ha), Exoset 240 EC (s.a. acetodim, 0,75 L/ha) e Co-dacide (coadjuvante). Per la

distribuzione è stata impiegata un'irroratrice Barmag Elios 2700 con barra da 24 m e 24 aperture indipendenti, accoppiata a una trattatrice John Deere 6230 equipaggiata con guida automatica John Deere Greenstar Gen 4 con precisione SF 3 (+/- 3 cm) (*Figura 2*).

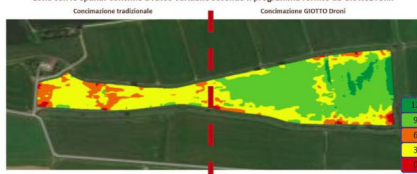
Nei cinque appezzamenti è stata coltivata la varietà Omega CL, con semina interrata avvenuta il 25 maggio. La seminatrice era combinata con un erpice rotativo che ha eseguito una lavorazione molto superficiale per pareggiare la superficie del terreno e che ha contribuito al contenimento delle infestanti. Ulteriori interventi di diserbo in post-emergenza hanno previsto l'applicazione (22 giugno) di Aura (s.a. profo-

Figura 1 - Due diverse modalità di distribuzione del diserbo



Il prezzo del concime concime aumenta? La disponibilità non è garantita? GiottoDroni è la soluzione giusta per te.

Un esempio di dati di raccolta con il Metodo GIOTTO Droni: questo campo è stato diviso in due parti, una è stata concimata in modo tradizionale mentre l'altra è stata concimata per piccole sottozone con lo spandi-concime a rateo variabile secondo il programma fornito da GiottoDroni.



I dati raccolti, evidenziati da diversi colori (espressi in tonnellate all'ettaro con peso a umido), dimostrano l'efficacia del metodo GiottoDroni.

La concimazione di precisione del riso. Tutti ne parlano, noi la facciamo.

www.giottodroni.it

per informazioni: info@giottodroni.it

mobile: 335 699 7132

- ✓ **Risparmio e uso razionale del fertilizzante**
- ✓ **Sostenibilità ambientale**
- ✓ **Incremento di resa e maggiore reddito**
- ✓ **Ritorno immediato dell'investimento**
- ✓ **Raccolto uniforme su tutto il campo**
- ✓ **Rispetto della futura PAC**
- ✓ **Minori attacchi funghi e rischio di allestamento**
- ✓ **Produce sempre ottimi risultati**
- ✓ **E' facile: pensiamo a tutto noi**
- ✓ **E' adatto a tutte le varietà di riso**
- ✓ **Testato su migliaia di ettari trattati**



guarda l'animazione

sce la diserbante solamente laddove sono presenti le erbe infestanti

Il minor uso di erbicidi

Le opinioni degli operatori agli agenti chimici durante la distribuzione



La sperimentazione ha dimostrato che con la tecnica patch spraying impiegata nella terminazione della falsa semina è possibile ottenere sia ottimi risultati produttivi sia livelli di contenimento delle infestanti, e del riso crodo in particolare

vi sono stati eseguiti il 14 luglio ed il 25 agosto. Infine, la raccolta è avvenuta il 20 ottobre.

Risultati

Al momento del volo con il drone e dei rilievi a terra, l'infestazione presente era costituita quasi esclusivamente da graminacee, in particolare da riso crodo, allo stadio di 5 foglie-inizio accostimento. La densità di infestazione è risultata variabile da circa 30 piante/m² (area a infestazione bassa) a circa 430 piante/m² (area a infestazione alta).

Nel rilievo eseguito il 17 giugno, è stata osservata una presenza molto ridotta di tutte le infestanti, e del riso crodo in particolare, e non sono state evidenziate differenze significative fra le due modalità di diserbo (Figura 3). In media è stato osservato un ottimo controllo sia nelle tesi patch-spraying (0,4 piante/m²) che nella distribuzione uniforme dell'erbicida (1,04 piante/m²).

Da notare come in questo rilievo la massima densità di infestazione totale fosse di circa 1 pianta/m², a fronte di densità rilevate al termine della falsa semina sino a circa 430 piante/m².

La riduzione dell'utilizzo della miscela erbicida è variata in funzione del grado di infestazione dell'appezzamento al momento della terminazione della falsa semina. Laddove le malerbe erano distribuite in modo quasi omogeneo (campo 1) la riduzione è risultata bassa (1%) mentre dove l'infestazione era più consistente (campo 3) la riduzione ha raggiunto quasi il 25% (Figura 4).

Le performance produttive della coltura, in entrambe le tesi a confronto, sono risultate superiori a 9 t/ha senza mostrare differenze statisticamente significative. Pertanto, a fronte di un risparmio, seppur variabile, di erbicidi, le produzioni di risone non hanno subito variazioni. Inoltre, le porzioni di terreno escluse dalla distribuzione dell'erbicida in



FIGURA 2 - Per la distribuzione è stata impiegata un'irroratrice Bargam Elios 2700 con barra da 24 m e 24 aperture indipendenti, accoppiata ad una trattore John Deere 6230 equipaggiata con guida automatica John Deere GreenStar Gen 4 con precisione SF 3 (+/- 3 cm)

fase di terminazione della falsa semina non hanno mostrato decrementi produttivi (9,92 t/ha) rispetto alle produzioni medie ottenute dalla tesi patch spraying (9,92 t/ha) e dalla tesi con distribuzione convenzionale (9,81 t/ha).

Conclusioni

La sperimentazione condotta nel 2021 ha dimostrato che con la tecnica patch spraying impiegata nella terminazione della falsa semina è possibile ottenere sia ottimi risultati produttivi sia livelli di contenimento delle infestanti, e del riso crodo in particolare, analoghi a quelli ottenuti con la tecnica convenzionale di distribuzione su tutta la superficie, dimostrando come le procedure di teleliva-

mento possano rappresentare un utile strumento di supporto alle decisioni nell'ambito di una gestione razionale delle malerbe.

Particolarmente interessante è il risparmio di erbicidi che è possibile ottenere attraverso questa tecnica: questo aspetto può rappresentare un interessante incentivo alla sua diffusione, in termini sia economici sia di impatto ambientale. Sono, tuttavia, necessarie ulteriori prove per verificare l'applicabilità della tecnica in contesti diversi e per ottimizzare i tempi di esecuzione dei rilievi e delle elaborazioni necessari per la creazione delle mappe di prescrizione. Si tenga, infine, presente che l'utilizzo di questa tecnica presuppone la disponibilità di at-

trezzature di distribuzione adeguate, dotate di barre suddivise in varie sezioni e in grado di permettere una effettiva distribuzione a macchie.

Ringraziamenti

Attività realizzata nell'ambito del progetto n. 14 INNOVAWEEDRICE "Tecniche innovative per il controllo delle infestanti in risia" selezionato nell'ambito del PSR 2014-20 di Regione Lombardia, Operazione 1.2.01 «Progetti dimostrativi e azioni di informazione» d.d.s. 6 agosto 2019, n. 11791. Progetto ammesso a finanziamento con d.d.s. 19 giugno 2020 - n. 7177.

Ente Nazionale Risi, DISAFA-UNITO, A.C.R. Progetti

Figura 3 – Campi trattati con le due modalità di diserbo

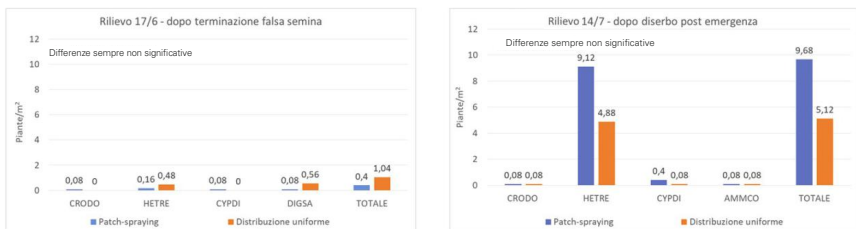


Figura 4 – I risultati ottenuti

Campo	Superficie (ha)	Area di esclusione (ha)	Risparmio di miscela (%)	Risparmio glifosate (F.C. RoundUp Platinum) (l/ha)	Risparmio clethodim (Exoset 240 EC) (l/ha)	Risparmio olio di colza (Codacide) (l/ha)
Campo 1	3,51	0,05	1,42	0,04	0,01	0,02
Campo 2	1,48	0,16	10,85	0,32	0,08	0,14
Campo 3	0,81	0,20	24,85	0,75	0,19	0,31
Campo 4	0,98	0,18	17,97	0,54	0,13	0,22
Campo 5	0,28	0,11	24,64	0,74	0,29	0,48

Faccio di più!



Loyant[®] One

Rinskor[™] active

ERBICIDA

NUOVA SOLUZIONE ERBICIDA PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DEL RISO

Loyant[®] ONE è la miglior soluzione per il controllo del giavone, delle altre graminacee, attivo anche su ciperacee, alismatacee, eterantera e le principali foglie larghe.



UTILIZZARE I PRODOTTI FITOSANITARI IN MODO SICURO E RESPONSABILE. LEGGERE ATTENTAMENTE LE ETICHETTE PRIMA DELL'APPLICAZIONE. Si richiama l'attenzione sulle frasi e i simboli di pericolo riportati in etichetta. Agrofarmaci utilizzati dal Ministero della Salute. Per la composizione e il numero di registrazione si rinvia al catalogo dei prodotti o al sito internet del produttore.

Visita il sito www.corteva.it

CORTEVA[™]
agriscience

TM, ®, Marchi commerciali di Corteva Agriscience e delle sue società affiliate. © 2022 - Corteva

ERBICIDA Il via libera all'uso è stata necessaria per far fronte a una situazione di emergenza fitosanitaria

Avanza è stato autorizzato per 120 giorni

Il prodotto è selettivo su riso e ha un'azione di controllo su infestanti annuali e ciperacee

Ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento CE, 1107/2009 è stata autorizzata per far fronte a una situazione di emergenza fitosanitaria per 120 giorni a partire dal 16/3/2022 la sostanza attiva benzobicyclon che in commercio si troverà con il nome di Avanza.

Tale principio attivo appartiene alla famiglia chimica degli acetofenoni biciclo-ottani facente parte del gruppo HRAC F2 degli inibitori 4-HPPD, unico rappresentante con tale meccanismo d'azione tra



le molecole utilizzabili in Italia nella coltivazione del riso.

Il prodotto è ad azione fogliare e selettivo per il riso con un'azione di controllo nei confronti di infestanti annuali e ciperacee tra cui, in particolare,

Heteranthera limosa (Eteranthera limosa), *Heteranthera reniformis* (Eteranthera reniforme), *Cyperus difformis* (Zigolo delle risaie) e *Schoenoplectus mucronatus* (L.) Palla.

Vengono mantenute le disposizioni e le modalità di utilizzo dello scorso anno.

- il prodotto si applica nella fase di pre-semina del riso in condizioni di pre-emergenza e post-emergenza precoce delle infestanti, fino allo stadio di 1 foglia (BBCH 0-11). Il momento ideale

dell'applicazione è quando le infestanti iniziano la germinazione;

- deve essere applicato in camera allagata, con un livello di acqua stabile (5-6 cm di acqua). L'acqua dentro alle camere deve essere mantenuta a un livello stabile per un minimo di 5 giorni; per avere l'efficacia maggiore si consiglia di mantenere le camere chiuse per 8-10 giorni;

- la dose è di 0,75 l/ha impiegata con un volume d'acqua di 200-300 litri di acqua a ettaro.

Ai sensi dell'art. 33 del Reg. CE, 1107/2009 è stata modificata l'autorizzazione del prodotto costituito dalla miscela delle sostanze attive lambda-cialotrina e chlorantraniliprole in commercio con il nome di Ampligo. Tale modifica consente l'autorizzazione del prodotto su riso.

Il prodotto Ampligo è un insetticida per l'impiego fogliare registrato su riso per il controllo di *Lissorhoptrus oryzophilus* (nella foto) e afidi.

Il prodotto beneficia dell'associazione di due principi attivi

Via libera all'insetticida Ampligo

Registrato su riso per l'impiego fogliare per il controllo di *Lissorhoptrus oryzophilus* e afidi

con differenti meccanismi di azione:

- la lambda-cialotrina è un piretroide, fotostabile, dotato di ampio spettro d'azione ed elevata efficacia. Agisce essenzialmente per contatto e secondariamente per ingestione; possiede effetto repellente e unisce un rapido potere abbattente a una persistente capacità protettiva.

- il chlorantraniliprole appartiene alla famiglia chimica delle antranilammidi. Tale sostanza attiva mobilita le riserve di calcio a livello del sistema muscolare delle larve di insetti compromettendo la funzionalità. Agisce prevalentemente per ingestione, ma anche per contatto provocando la paralisi e la suc-

cessiva morte dell'insetto.

Nella coltivazione del riso, il prodotto deve essere distribuito con applicazioni fogliari su risaia sgrondata entro la fase di inizio accostimento; la dose di utilizzo è 0,25 l/ha.

È consentito un solo trattamento all'anno.

L'etichetta prevede delle prescrizioni supplementari per pro-



teggere gli artropodi non bersaglio tramite l'utilizzo di ugelli che riducano la deriva del 60% per il riso.

Sarà commercializzato un prodotto con identica etichetta con il nome di Kendo BI-ACTIVE.

SCADENZA 6 MAGGIO Nella lista essiccatoi, magazzini e terreni agricoli ed edificabili

L'Ente Risi vende e acquista

L'Ente Nazionale Risi intende procedere alla vendita a mezzo trattativa privata dei seguenti immobili:

- lotto 1 – essiccatoio di Borgolevazzo (NO), v. Novara n. 22, prezzo a base d'asta € 80.000,00
- lotto 2 – magazzino di S. Giorgio di Lomellina (PV), v. S. Bernardo o v. Molino snc, prezzo a base d'asta € 140.000,00
- lotto 3 – magazzino di S. Angelo Lomellina (PV), v. Mazzini n. 11, prezzo a base d'asta € 175.000,00
- lotto 4 – magazzino di Gambolo (PV), v. Cascina Nuova Litta 11, prezzo a base d'asta € 100.000,00
- lotto 5 – terreno edificabile di Desana (VC), S.S. n. 45 Vercelli-Trino, prezzo a base d'asta € 406.187,50 (in 2 magazzini, possibili offerte singole o per l'intero)
- lotto 6 – terreno agricolo di Rosasco (PV), v. per Langosco n. 5, prezzo a base d'asta € 7529,02
- lotto 7 – terreno agricolo di Robbio (PV), strada provinciale 211, prezzo a base d'asta € 240.000,00

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,30 del giorno 06 maggio 2022 presso

la sede centrale dell'Ente Nazionale Risi in v. San Vittore n. 40 – 20123 Milano.

Il Discipolario di vendita è scaricabile dal sito web dell'Ente entenrisi.it, sezione bandi e avvisi, oppure può essere richiesto, come pure la documentazione riguardante gli immobili in vendita, alla sede centrale dell'Ente Nazionale Risi (v. San Vittore n. 40 – 20123 Milano o entenzionalerisi@cert.entenrisi.it o fax 02 86 55 03).

Acquisto di terreni presso il Centro Ricerche di Castello d'Agogna

L'Ente Nazionale Risi intende acquistare un terreno agricolo per una superficie di circa ha 10 aventi le seguenti caratteristiche:

- siti indicativamente a una distanza di max km 10 dalla sede del Centro Ricerche sul Riso dell'Ente in Castello d'Agogna (PV), strada per Caretto n. 4;
- aventi una destinazione catastale come "semnativo irriguo" o "risaia stabile";
- costituiti da un'unica unità catastale, oppure da plurime unità confinanti tra loro;
- che non presentino fenomeni di sordute.

Entro il termine del 13/05/2022, chi disposesse di immobili in possesso dei suddetti requisiti potrà inviare una manifestazione di interesse, corredata dalla documentazione occorrente a comprovare che il bene proposto risponde alla descrizione, alla Sede centrale dell'Ente Nazionale Risi, v. San Vittore n. 40 – 20123 Milano oppure a pezzo pec all'indirizzo entenzionalerisi@cert.entenrisi.it

L'Ente si riserva di individuare la tipologia di procedura per la scelta dell'immobile da acquistare successivamente all'esame delle manifestazioni di interesse ricevute.

LA COMPAGNIA SPECIALIZZATA IN AGRICOLTURA
N°1 IN EUROPA



**VH ITALIA
ASSICURAZIONI**

L'azienda agricola è esposta

ad una pluralità di rischi derivanti da avversità atmosferiche.

Per la sua sopravvivenza ed un successo garantito è fondamentale un'adeguata copertura assicurativa.

Si affidi all'esperienza di chi, da oltre 190 anni, si impegna per proteggere il futuro degli agricoltori.



VH ITALIA - Viale del Commercio, 47 - 37135 Verona

Tel: 045 8062100 - Fax: 045 8062108 - info@vh-italia.it - www.vh-italia.it



Rischi climatici, ci si difende con le polizze assicurative



Niki Lasorsa*

Con l'avvio delle semine entra nel vivo, nelle risaie italiane, la nuova campagna assicurativa. Uno strumento, quello delle polizze contro le avversità atmosferiche, ampiamente utilizzato dai riscoltori italiani, considerando che il settore registra tra le più alte incidenze in termini di valori, aziende e superfici assicurate.

Il settore del riso è tra i più assicurati

Quella appena avviata è una stagione in salita, nel contesto di uno shock energetico con pochi precedenti nella storia e nel quadro degli squilibri generati dei forti aumenti dei costi di produzione, a partire da sementi, agrofarmaci, carburanti e fertilizzanti. Una situazione che vede il settore più che mai impegnato quest'anno - nel pieno dell'emergenza internazionale per il conflitto in Ucraina - a garantire il suo apporto, anche sul piano della sicurezza alimentare, dato il ruolo strategico del riso per i suoi alti valori nutrizionali e per i vantaggi associati alle filazioni logistiche, soprattutto in relazione al trasporto e alla conservazione.

Assicurare il raccolto significa, per le aziende risicole nazionali, stabilizzare i redditi e garantirsi una copertura delle perdite in caso di riduzioni di resa dovute ad eventi atmosferici avversi.

Il riso, per valori, è il terzo prodotto più assicurato in Italia, dopo l'uva da vino e le mele. E non è un caso, considerati l'alto tasso di imprevedibilità che caratterizza il settore, anche nella fase primaria, e i legami ormai consolidati tra le aziende agricole e gli utilizzatori industriali, che insieme costituiscono un sistema moderno e tecnologicamente avanzato e

al tempo stesso garante della tradizione e della ricchezza varietale della risicoltura italiana. Nelle polizze assicurative, ad oggi, confluiscono più di tre quarti delle superfici seminate. Annualmente i riscoltori spendono oltre 20 milioni di euro per garantirsi una copertura sui raccolti, sostenendo mediamente un costo (tecnicamente tariffa) che si aggira tra il 4,5 e il 5% del valore assicurato.

Da rilevare che l'effettivo costo assicurativo a carico dei produttori ammonta a 7-8 milioni di euro, grazie a una dotazione finanziaria, costituita da fondi UE e nazionali, che

muove aiuti pubblici fino al 70% del premio, in ottimalità alle disposizioni comunitarie. Anche quest'anno il Ministero delle Politiche Agricole, nel ruolo di Autorità di gestione del Piano di sviluppo rurale nazionale, ha garantito con il Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2022 (PGRA) l'applicazione della Misura 17 - Gestione del rischio, e nello specifico della Sottomisura 17.1 (Assicurazioni agricole agevolate), disciplinando non solo le polizze (tradizionali e innovative, come le parametriche) sulle coltivazioni vegetali, le produzioni zootecniche e le strutture aziendali, ma anche i fondi di mutualizzazione e lo strumento di stabilizzazione del reddito (IST), che completano il "tool kit" oggi a disposizione delle aziende.

Per prevenire i rischi atmosferici, acquistando il diritto a un indennizzo in caso di perdite di resa associate a eventi climatici avversi, purché superiori alla soglia del 20%, le aziende risicole possono sottoscrivere (al massimo entro il mese di giugno) polizze multi e pluririschio. La pluririschio garantisce una copertura completa, vale a dire sui rischi previsti dal PGRA (dalla grandine all'eccesso di pioggia, dal gelo alla siccità ecc.), ma nel settore la più diffusa (con oltre l'80% dei valori assicurati) è la cosiddetta "tre rischi", quella tecnicamente identificata dal Pacchetto C, che fornisce una copertura contro le avversità di frequenza (grandine, venti forti, eccesso di pioggia, eccesso di neve) e accessorie (sbalzi termici, colpo di sole, vento caldo e ondata di calore). Le altre polizze tipicamente sottoscritte dai riscoltori

sono la "due rischi" (Pacchetto F, contro le avversità di frequenza) e la "catastrofe" (Pacchetto B) a garanzia delle perdite di resa causate da gelo, siccità e alluvione, in aggiunta alla grandine o altra avversità di frequenza.

Lo strumento assicurativo, nella prassi ormai consolidata, non fornisce, nella prevalenza dei casi, coperture contro i danni alle colture determinati da fitopatie e infestazioni parassitarie, per carenza di storia sinistri e conseguenti difficoltà di determinazione del premio da parte delle compagnie.

Per colmare questo vuoto, nel kit degli strumenti di gestione del rischio l'Italia ha tuttavia attivato, con l'ultima programmazione dello sviluppo rurale, anche il Fondo di Mutualizzazione (Sottomisura 17.2), di cui si è

Assicurare il raccolto significa, per le aziende risicole nazionali, stabilizzare i redditi e garantirsi una copertura delle perdite in caso di riduzioni di resa dovute a eventi atmosferici avversi

detto, istituendo di fatto uno strumento complementare (o eventualmente alternativo) alle polizze tradizionali che di fatto consente anche la sola copertura dei danni dovuti a fitopatie e agenti infestanti.

Il riso rientra anche tra i prodotti ammessi dal PGRA all'IST settoriale, lo strumento cioè di stabilizzazione dei redditi, anche questo un fondo solidaristico che prevede il pagamento di indennizzi in caso di una considerevole riduzione dei margini operativi aziendali.

L'obiettivo è attenuare le conseguenze economiche sui bilanci delle imprese riconducibili alla volatilità dei prezzi e alla variabilità dei costi di produzione alla fase agricola, in un mercato soggetto alle forti pressioni concorrenziali esercitate dai grandi produttori asiatici.

Gli effetti dei cambiamenti climatici e del riscaldamento globale influiscono anche sulla proliferazione di alcune specie, quali insetti, erbe infestanti e fitopatie, condizionando la capacità produttiva e la qualità dei raccolti

Il rischio è di prolungata aridità e di precipitazioni, spesso violente e abbondanti, causa di allagamenti e alluvioni, rappresentano un grave rischio per la tenuta delle rese, ma influiscono anche sulla proliferazione di alcune specie, quali insetti, erbe infestanti e fitopatie, condizionando la capacità produttiva e la qualità dei raccolti. Quest'anno la situazione meteorologica appare già piuttosto critica, soprattutto

nel Nord Italia, a causa della prolungata assenza di piogge che ha ridotto la portata di laghi e fiumi e le capienze di falda. Mentre l'ultima campagna di produzione aveva evidenziato, in alcuni territori specializzati nella coltivazione del riso, perdite di resa associate a situazioni di deficit idrico, ma anche a grandinate e a fenomeni di repentino abbassamento delle temperature.

Il contributo pubblico

Per richiedere il contributo sulla polizza agevolata i produttori devono presentare, in ambito SIAN (Sistema informativo agricolo nazionale), il Piano assicurativo individuale (PAI) in cui dichiarano il valore unitario aziendale della produzione storica (media del triennio precedente o media triennale calcolata sui cinque anni precedenti escludendo l'anno in cui il valore è più basso e quello con il valore più alto) e la superficie aziendale relativa al prodotto/comune.

La sottoscrizione della polizza è l'avvenuto pagamento del premio assicurativo danno diritto al produttore, previo rilascio del PAI, a presentare le domande di sostegno e di pagamento sempre in ambito SIAN, adempimenti necessari a ricevere il contributo pubblico fino al 70% del premio assicurativo.

*Ismea



L'EVENTO Organizzato dal consortium Sustainable EU Rice - Don't Think Twice, coordinato dall'Ente Nazionale Risi

A Parigi il primo congresso europeo del riso

Presentati i meriti ambientali, salutistici e gastronomici della risicoltura di Italia, Francia e Portogallo

Viviana La Morgia

Il consortium Sustainable EU Rice - Don't Think Twice, coordinato dall'Ente Nazionale Risi, ha diretto il primo congresso europeo del riso nell'ambito dell'omonimo programma promozionale cofinanziato dall'Unione Europea per divulgare il carattere di sostenibilità del riso coltivato in Europa.

Il 29 marzo presso l'hotel Méliá, ubicato nel centro direzionale della Défense di Parigi, l'Ente Risi e i suoi partner Syndicat des Riziculteurs de France et Filière e la portoghese Casa do Arroz - Associação Interprofissional do Arroz hanno accolto un eterogeneo pubblico composto da stakeholder di settore e giornalisti della stampa francese, sia specializzata che generalista, nell'ambito della prima edizione del congresso prevista dalla campagna.

La attività si sono aperte con una conferenza stampa introduttiva in cui il padrone di casa Bertrand Mazel, presidente del Syndicat, il direttore generale dell'Ente Nazionale Risi, Roberto Magnani, e il vice-presidente di Casa do Arroz, Pedro Monteiro, hanno offerto un breve panorama della risicoltura nei rispettivi Paesi e della strategia del programma Sustainable EU Rice - Don't Think Twice per divulgarne i meriti am-



bientali, salutistici e gastronomici.

Il congresso, moderato dal presidente Mazel, ha poi visto intervenire Marco Romani, dirigente del dipartimento di agronomia del Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna (PV), con una relazione molto applaudita sulle buone pratiche agronomiche risicole che si stanno diffondendo sempre più in Italia, Francia e Portogallo per la diminuzione dell'impiego di pesticidi e fitofarmaci e l'armonizzazione della risicoltura con gli ambienti naturali in cui essa è praticata.

L'aspetto agricolo è stato arricchito da due relazioni sulla si-

tuatione dei mercati del risone e del riso lavorato: Jean-Pierre Brun, celebre broker di risone, ha inquadrato l'universo economico-finanziario che si muove dietro il riso greggio dando conto di molte dinamiche di mercato di cui il consumatore non sa né può avvedersi quando mette nel carrello una mattonella di riso; da ultimo Pedro Monteiro, nella sua seconda veste di direttore generale Ania, associazione portoghese di categoria delle riserie, ha introdotto i partecipanti al mercato europeo del riso lavorato japonica, quello più squisitamente tradizionale nell'Unione europea e rappresentativo della sua

filiera, con cenni al processo di trasformazione, categorie merceologiche esistenti, stato delle scorte, proporzioni di import ed export, fluttuazioni dei prezzi e così via.

Il pubblico, attento e incuriosito, ha sollecitato molteplici approfondimenti anche di stretta attualità, per esempio in relazione alle ripercussioni sulla filiera del riso degli eventi bellici in corso.

Dopo un intenso dibattito col pubblico a cui i relatori si sono prestati con soddisfazione, lo chef Giorgio Giorgiani ha intrattenuto i partecipanti con una piccola dimostrazione degli ingredienti con cui sarebbero stati rea-

lizzati i piatti a base di riso in degustazione nel corso del lunch: un saporto arroz de bacalhau portoghese, un risotto ai funghi della tradizione italiana e un delicato riz au lait alla vaniglia a la française.

L'evento si è chiuso con un piccolo omaggio di commiato agli ospiti del congresso sotto forma di campioni di riso prodotti nei Paesi coinvolti nell'evento per metterli alla prova a casa con le ricette già presenti sul sito web di campagna www.sustainableEUrice.eu.

La seconda edizione dello EU Rice congress sarà organizzata in Italia.





POSTSCRIPT® 80 e FULLPAGE®:
LA SOLUZIONE CHIAVI IN MANO PER UN RISO PIÙ SANO, PIÙ FORTE ED ABBONDANTE.



POSTSCRIPT® 80
ADAMA



FULL PAGE
Rice Cropping Solution



FULL PAGE
Rice Cropping Solution



POSTSCRIPT® 80
RISICOLTURA SOSTENIBILE





RiceTec



NORVERISI

La collaborazione tra **ADAMA** e **RiceTec** sta per cambiare il mondo dei coltivatori di riso, attraverso la combinazione di un innovativo erbicida con la nuova tecnologia FullPage Rice Cropping Solutions: un sistema in grado di massimizzare il rendimento del raccolto e ridurre al minimo l'impatto delle malerbe e riso crodo.



ERBICIDI

ADAMA.COM





PANFERTIL

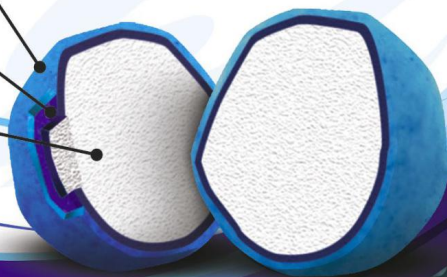
LA NUOVA GENERAZIONE DI FERTILIZZANTI UN PASSO IN AVANTI VERSO LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA



Rivestimento in DCD

Bioadesivo idrorepellente

Urea



supertec

Questo fertilizzante è costituito da granuli ricoperti di dicliandiammide (DCD). Questo trattamento ritarda la nitrificazione dell'azoto ammoniacale, impedisce il dilavamento e la dispersione dell'elemento ed estende nel tempo l'efficacia del fertilizzante aumentando così in maniera notevole la frazione di azoto che viene assorbita dalla coltura.

Il fertilizzante è particolarmente indicato per l'impiego interrato in presemina per la sua possibilità di garantire azoto alla pianta per un tempo più lungo rispetto ai prodotti tradizionali.

Segue da pag. 1 - Abbiamo un intreccio di problemi da superare

L'inflazione divampa e si manifesta prima nei Paesi economicamente più avanzati. A inizio 2022 negli Usa era al 6,5% e poi è passata all'8%, in Europa oggi è al 7,5%, in Germania al 7,3%. L'Italia sale per il nono mese consecutivo e a marzo ha un incremento dell'1,2% su febbraio e del 6,7% su base annua. Al centro del fenomeno si collocano i prodotti energetici, petrolio e gas, che salgono del 53%, seguiti dagli alimentari lavorati al 4% e non lavorati all'8%. L'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, è al 2%.

L'incremento dell'inflazione, dopo due anni di recessione e di deflazione, era atteso. Addirittura, si riteneva una certa risalita dei prezzi, fino al 2%, auspicabile per stimolare tutta la dinamica economica che è ripresa già a fine 2020 e poi nel 2021 rapida e travolgente. Il 2021 ha dimostrato che l'economia era in grado di ripartire, anche senza l'effetto dei Piani di sviluppo come il Pnr, utilizzando le sue risorse. È aumentata la domanda di materie prime, in particolare di prodotti energetici, di minerali, di commodity agricole e di semilavorati necessari per i diversi processi produttivi. I prezzi sono immediatam-



mente saliti, anche perché la produzione era bassa. Si sono determinate carenze, colli di bottiglia e interruzioni delle catene produttive. I trasporti stentavano a riprendere, ma la domanda di beni cresceva facendo prevedere ottimisticamente che all'inizio del 2022 si sarebbero raggiunti i livelli pre Covid-19. Tutti elementi che hanno smosso i prezzi, per primi quelli energetici. Ricordiamo che nel 2020 il petrolio era sceso a 20 \$/barile e che si è portato a fine 2021 a 80/100 \$, trascinando altri prodotti agricoli.

La domanda impetuosa di beni si è scontrata con un'offerta rallentata per ragioni tecniche dalla carenza di disponibilità creando un "effetto carezza". A questo punto è arrivato il terzo elemento negativo dei mali storici: la guerra fra Russia

e Ucraina con il rialzo dei prezzi e l'impatto sul mercato dell'energia.

Anche gli approvvigionamenti agricoli hanno risentito della frenata mondiale, sono saliti i prezzi agricoli e quelli degli input come fertilizzanti, antiparassitari e macchinari, tutti molto sensibili alla dinamica del pe-

trolo.

L'offerta delle principali commodity agricole come i cereali fra cui il riso in realtà tecnicamente non presentava particolari problemi. Il mondo, nonostante le inevitabili differenze, offre continui record produttivi. Le previsioni degli organismi mondiali come Fao, World Bank e International Grain Council a marzo indicano un nuovo record produttivo nel 2022, pur con le incognite connesse alla produzione ucraina e russa ed ai blocchi dei porti del Mar Nero.

Per il riso il mercato mondiale risulta interessante e la domanda anche da noi è buona. L'incertezza deriva dai meccanismi di formazione e diffusione dell'inflazione che, oltre all'inflazione da costi, ad esempio nelle importazio-

ni, hanno una componente psicologica basata sulle aspettative di ulteriori rialzi positivi a copertura dei maggiori costi e, nello stesso tempo, nel tentativo di non perdere in termini relativi rispetto agli altri beni.

La situazione agricola europea fra costi e domanda è potenzialmente grave. La Commissione Ue ha presentato il 23 marzo una "Comunicazione" su invito del Consiglio dei Ministri agricoli per correggere la Pac, che include fra le altre modifiche, la sospensione del set aside per coltivare mais e oligotifoso. Inoltre eroga a favore dell'agricoltura 500 milioni attinti al fondo di riserva Ue di cui all'Italia 48,117 milioni.

La mossa dell'Ue è importante e apre una di-

scussione sulla necessità di riconsiderare la logica della Pac tenendo conto delle esigenze emerse. Occorre considerare urgenza e opportunità di garantire una copertura strategica dei fabbisogni alimentari Ue per evitare emergenze come quella energetica, anche in relazione al ruolo ed alle responsabilità mondiali dell'agricoltura Ue. Va ripensato di conseguenza il tema degli incrementi di produttività necessari, nel rispetto della sostenibilità e grazie all'apporto delle innovazioni scientifiche e tecnologiche.

Il drammatico passo italiano di mais e di frumento, prima che si estenda a tutta la nostra agricoltura, deve essere di stimolo a questa riflessione.

***Economista agrario, Professore emerito dell'Università degli Studi di Milano**

Risotto alla VR al MEET di Milano

Lo scorso 9 marzo l'Ente Nazionale Risi è stato presente all'evento "Risotto alla VR" con Mietta Corfi e Patrizio Rovessi presso il MEET di Milano. I partecipanti, mediante l'utilizzo dei visori VR, sono stati immersi nella realtà virtuale della risaia e, successivamente, hanno assistito alla preparazione di Rovessi che ha cucinato un risotto accompagnato da un buon vino. L'evento è stato un chiaro esempio di esperienza ibrida, coinvolgente da un punto di vista emotivo e sensoriale.



IL FUTURO
DEL DISERBO RISO
È GIÀ QUI

Avanza[®]
2022

NOVITÀ

SOLUZIONE
ANTI-RESISTENZE

AVANZA:
ecco la nuova soluzione per il risicoltore

Il successo produttivo delle colture risicole passa innanzitutto da un **buon controllo delle erbe infestanti**. Per le caratteristiche particolari di coltivazione, il diserbo del riso presenta alcune problematiche di difficile gestione, vista anche la scarsa disponibilità di erbicidi autorizzati e l'ampio sviluppo di popolazioni di infestanti resistenti agli erbicidi tradizionali. È quindi grande il bisogno di **soluzioni innovative che offrano nuovi meccanismi d'azione, garantendo selettività ed efficacia**.

A tal proposito, **AVANZA** è un erbicida a base di Benzoxazinone, una nuova sostanza attiva sviluppata in esclusiva da Group Gowan, che porta in Europa una soluzione innovativa per il Riso, con un meccanismo d'azione originale, diverso dagli altri erbicidi disponibili. Il suo iter registrativo è ormai giunto alle fasi finali e, come negli anni scorsi, anche in questa stagione il prodotto è disponibile come **AVANZA 2022**, grazie all'autorizzazione eccezionale per emergenza fitosanitaria, con **impiego consentito dal 16 marzo al 13 luglio 2022**.

AVANZA è un erbicida residuale ad azione prolungata, efficace nei confronti di infestanti annuali e perenni; **da applicare in risaia allagata, nella fase di pre-semina del Riso e di pre-emergenza delle infestanti**. Grazie al suo meccanismo d'azione, il medio per gli impieghi su riso, **AVANZA** rappresenta una soluzione ideale nella gestione delle resistenze, perché efficace anche contro le popolazioni infestanti divenute resistenti agli erbicidi tradizionalmente impiegati su riso (es. inibitori enzimi ALS e ACCase).

I target d'etichetta (specie molto sensibili) sono *Heteranthera reniformis*, *Heteranthera limosa*, *Schoenoplectus mucronatus*, *Opuntia difformis* (Zigolo delle risaie). **AVANZA** è efficace anche nei confronti di altre infestanti (es. *Leptochloa* spp., *Echinochloa* spp., *Leersia oryzoides*, *Echinochloa* spp., *Murdannia keiskei*, *Lindernia dubia*, ecc.) e manifesta un'interessante azione di condizionamento di alcune infestanti "non-target" che risultano così più facilmente controllabili nel successivo trattamento in post-emergenza.

Riduendo la competizione iniziale delle malerbe, **AVANZA** contribuisce a **massimizzare la produttività culturale del Riso**. Inoltre il suo impiego può ridurre il numero di interventi necessari in post-emergenza. **AVANZA**, impiegato secondo le indicazioni d'etichetta, è **perentemente selettivo per tutte le varietà di Riso**.

Inoltre, per ampliare lo spettro di controllo delle infestanti, può essere miscelato o utilizzato in strategia con altri prodotti autorizzati. **L'efficacia e selettività di Avanza sono state confermate in diverse prove sperimentali** svolte anche in Italia, in collaborazione con Ente Nazionale Risi e altri centri di saggio, dal 2012 ad oggi (estratto dalla Relazione annuale 2020: "Avanza ha fornito risultati molto incoraggianti. Sulle infestanti maggiormente sensibili ha ottenuto risultati ottimi per l'intero ciclo colturale. Su tutte le altre infestanti il contenimento è stato buono ed è evidente l'ampio spettro d'azione del prodotto"). Per ulteriori dettagli e informazioni è possibile contattare i responsabili tecnico-commerciali Gowan Italia.



ERBICIDA

di pre-semina,
con nuovo meccanismo d'azione,
per il controllo di diverse infestanti in risaia

Avanza[®] 2022, prodotto originale e marchio registrato Gowan.

GOWAN ITALIA S.r.l. - Tel. 0546 629911
gowanitalia@gowanitalia.it - www.gowanitalia.it

Nel regolamento SPG figura il regime EBA che garantisce al PMA (Paesi Meno Avanzati), in particolare Cambogia e Myanmar, di esportare verso l'Unione europea senza che l'importatore europeo debba pagare i dazi doganali

Enrico Losi

Negli ultimi mesi è stata febbrile l'attività di revisione del regolamento SPG (Sistema delle Preferenze tariffarie Generalizzate) nel quale figura il regime EBA (Everything But Arms) che garantisce al PMA (Paesi Meno Avanzati), in particolare Cambogia e Myanmar, di esportare verso l'Ue senza che l'importatore europeo debba pagare i dazi doganali.

Gli articoli 22 e 29

Come specificato nel nu-

mero di dicembre, l'iter di revisione è partito a metà settembre con la proposta della Commissione europea che però ricalca il regolamento vigente, nonostante la società BKP, incaricata dalla stessa Commissione, avesse messo in evidenza i limiti di tale regolamento, in particolare per quanto riguarda il meccanismo automatico di salvaguardia di cui all'articolo 29 che, oltretutto, continua a non riguardare le importazioni dal PMA.

È proprio sulla modifica dell'articolo 29 che si è concentrata l'attività dell'Ente

BRUXELLES La revisione del regolamento SPG (Sistema delle Preferenze tariffarie G

Commissione Ue molto intran-

L'Ente Nazionale Risi insiste perché è inaccettabile che non sia

Nazionale Risi, perché l'allargamento del meccanismo automatico di salvaguardia alle importazioni di riso dal PMA è strategico per tutelare al meglio il settore, considerato che la valutazione sarebbe effettuata annualmente dalla Commissione europea sulla base dei dati di importazione forniti dalle dogane dell'Unione. In questo modo non sarebbe necessaria alcuna richiesta da parte degli Stati Membri, né alcuna indagine, diversamente da quanto ha dovuto fare il nostro Paese per ottenere l'applicazione della clausola

di salvaguardia generale sul riso lavorato di tipo Indica importato dalla Cambogia e dal Myanmar. Tuttavia, per non lasciare nulla di intentato, l'Ente ha portato avanti anche l'altra richiesta del IV Forum del settore del riso dell'Ue ovvero quella relativa alla modifica della clausola di salvaguardia generale (articolo 22) in modo che siano prese in considerazione anche le gravi difficoltà degli agricoltori.

La bozza di compromesso della presidenza francese

Dopo diversi mesi di di-

scussioni in seno al Comitato SPG a livello di Consiglio dell'Ue, la presidenza francese ha presentato una bozza di compromesso alla fine di febbraio che è migliorativa rispetto alla proposta della Commissione per quanto riguarda la formulazione dell'articolo 29, perché, a certe condizioni, consentirebbe l'applicazione della clausola di salvaguardia automatica al riso, al riso semigreggio e al riso lavorato, mentre è peggiorativa rispetto alla proposta della Commissione per quanto riguarda la formulazione

dell'articolo 22, perché propone la sostituzione del concetto di "difficoltà" con il concetto di "danno/pregiudizio" che renderebbe ancora più difficile l'applicazione della clausola di salvaguardia generale.

La Commissione europea non si è ancora espressa in via ufficiale, ma ha manifestato disaccordo con la presidenza francese sia per quanto riguarda la formulazione dell'articolo 22, volendo mantenere il concetto di "difficoltà", sia in merito all'articolo 29, per il quale non intende aprire alla pos-

IN TRIBUNALE Il Paese asiatico vorrebbe ottenere l'annullamento del regolamento di applicazione della clausola di salvaguardia clausola

Ricorso cambogiano, si attende l'esito della sentenza

Enrico Losi

Il 18 gennaio il regolamento di applicazione della clausola di salvaguardia alle importazioni di riso lavorato di tipo Indica dalla Cambogia e dal Myanmar ha finito di espletare i propri benefici effetti e, ancora oggi, non sappiamo se i dazi percepiti dagli importatori dell'Unione europea, nei 3 anni di applicazione della clausola, dovranno essere restituiti o me-

no a seguito del ricorso presentato dalle autorità cambogiane per ottenere l'annullamento del regolamento di applicazione di tale clausola.

Prima dell'udienza presso il Tribunale dell'Unione europea, che si è tenuta lo scorso 30 marzo, i giudici avevano richiesto delucidazioni alla Commissione soprattutto in merito ad alcune incongruenze rilevate nei considerando del regolamento di applicazione della clausola di

salvaguardia e al metodo di calcolo per comparare il costo di acquisto del riso lavorato dell'Ue con quello relativo al riso importato dalla Cambogia e dal Myanmar.

La Commissione ha ammesso alcuni refusi nei numeri riportati nei considerando del regolamento, ma ha anche dimostrato che i numeri corretti avrebbero comunque motivato l'applicazione della clausola, un po' per l'esiguità degli errori e

un po' per la poca rilevanza dei numeri stessi.

Relativamente al metodo di comparazione tra il prodotto dell'Ue e quello di importazione, la Commissione ha difeso strenuamente il proprio operato, spiegando che l'indagine è stata più accurata di quanto non fosse necessario perché, non trattandosi di un'indagine anti-dumping, sarebbe stato sufficiente limitarla alla verifica dei volumi di importazione.

Semina Precisione.
Raccogli Dati.
Coltiva Reddito.

 TOPCON



TOPCON. LA PRECISIONE IN AGRICOLTURA.

Mario Scaburri 392 9098286 | Giovanni Chio 348 9683688 | Luca Benetti 835 7918871 | Matteo Ceron 392 5966250

Generalizzate) sta evidenziando le posizioni rigide di alcuni paesi insistente coi risicoltori a disposta a tutelare la risicoltura comunitaria

sibilità di prevedere l'applicazione della clausola di salvaguardia automatica ai Paesi che godono del regime EBA, ritenendo che l'articolo 30 (salvaguardia specifica per i prodotti di cui all'allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Ue - prodotti agricoli) possa rappresentare una valida alternativa alle clausole di cui agli articoli 22 e 23.

La posizione della Commissione è molto rigida ed è inaccettabile che non sia disposta a rivedere la clausola di salvaguardia automatica, mentre la sua considerazione

sull'articolo 30 è del tutto fuori luogo per due ragioni. Innanzitutto, considerato che l'articolo in questione è identico a quello in vigore, la Commissione dovrebbe spiegare come mai abbia preferito applicare la clausola di salvaguardia per il riso importato da Cambogia e Myanmar seguendo la lunga e tortuosa strada della clausola generale - nonché sciocchezza, considerato il ricorso presentato dai cambogiani - invece di quella prevista dall'articolo 30 che non richiede alcuna indagine.

In secondo luogo, l'arti-

colo 30 ha un contenuto estremamente vago, perché non specifica quali siano gli elementi da considerare per chiedere l'attivazione della salvaguardia, né quanto durerebbe la sospensione dei regimi preferenziali.

Intanto, a fine marzo dodici Paesi (Austria, Danimarca, Estonia, Finlandia, Germania, Irlanda, Lettonia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Malta, Slovenia e Svezia) hanno sottoscritto un documento, esprimendo contrarietà alla proposta della presidenza francese, in particolare all'estensione dei meccani-

Durante l'udienza sia l'Avvocatura dello Stato sia l'Ente Nazionale Risi hanno fornito il proprio contributo per difendere l'operato della Commissione, per quanto di competenza.

Difficile fare una previsione sia sull'esito sia sulla tempistica della sentenza che in base alle prime informazioni dovrebbe essere emessa tra la fine di quest'anno e l'inizio del 2023.

Le richieste di chiarimento avanzate dal Tribunale hanno toccato quasi esclusivamente aspetti formali, ma sappiamo che in giurisprudenza spesso la forma è anche sostanza. Sarebbe un peccato che il regolamento venisse annullato per un vizio di forma, anche perché costituirebbe

un precedente che scoraggerebbe la Commissione a imbarcarsi in nuove indagini per l'attivazione della clausola di salvaguardia generale. Questo aspetto rafforza l'esigenza che, nell'ambito della revisione del regolamento SPC, il riso importato dal PMA venga inserito nella lista dei prodotti che possono beneficiare della clausola di salvaguardia automatica, perché, così facendo, la Commissione si limiterebbe a verificare, ogni anno, i dati di importazione di ogni singolo Paese per stabilire se sono state superate determinate soglie percentuali in termini di valore e, in caso affermativo, ripristinare i normali dazi della tariffa doganale comune.



simo automatico di salvaguardia al riso, allo zucchero e ai prodotti caturatizuri, specialmente se importati dai PMA. Insomma, alla fine sembra che la Commissione non sia proprio intenzionata a prevedere seri meccanismi di tutela per il settore risicolo comunitario, volendo solo gettare fumo negli occhi degli Stati Membri con aggiustamenti, privi di senso, agli articoli del regolamento.

La proposta del Parlamento

Intanto, anche il Parlamento europeo sta lavorando per emendare il testo proposto dalla Commissione e la relazione Hautala ha avanzato un primo testo di compromesso che, però, non metteva in discussione l'im-

postazione della Commissione europea e proponeva modifiche che complicano la procedura per l'attivazione della clausola di salvaguardia generale. Successivamente, dopo un'intensa attività di pressing fatta dal Copa-Cogeca e dall'Ente Nazionale Risi sui parlamentari europei, nel secondo testo di compromesso la relazione principale ha proposto una nuova formulazione dell'articolo 29 che prevede l'applicazione della clausola di salvaguardia automatica per il riso, il riso semireggio e il riso lavorato provenienti dagli EBA al contemporaneo superamento della soglia del:

- 10% del valore dell'import da un Paese beneficiario del regime EBA rispetto al

valore totale dell'import da tutti i Paesi SPC;

• 6% del valore dell'import da un Paese beneficiario del regime EBA rispetto al valore totale dell'import da tutti i Paesi Terzi;

in linea con quanto proposto dalla presidenza francese.

La soluzione parlamentare prevede l'applicazione della salvaguardia automatica solo per il riso, mentre per tutti gli altri prodotti l'automatismo escluderà gli EBA.

È auspicabile ora che il trilogato tra Commissione, Consiglio e Parlamento definisca un testo condiviso su questa ipotesi, sperando che tutti comprendano la sensibilità del riso europeo evitando gli errori del passato.

We create chemistry

Sviluppo di varietà: l'impegno di BASF per l'eccellenza del riso italiano

La coltivazione del riso riveste un importante ruolo nel panorama dell'agricoltura italiana. Una superficie relativamente modesta, 227 mila ettari concentrati prevalentemente tra Piemonte e Lombardia, sviluppa un giro di affari di circa 500 milioni di euro (2021) e soprattutto incide nella bilancia delle esportazioni, che coprono circa il 60% della produzione nazionale. Uno dei fattori di successo è la differenziazione tra le tipologie delle varietà coltivate e offerte al mercato. Nel nostro Paese sono attualmente coltivate 171 varietà (dati 2021), tra le quali si distinguono per prima cosa le due categorie di riso japonico e indica; tre sono i gruppi in base alla morfologia dei granelli: tondi, lunghi A e lunghi B. Infine si identificano 13 sottogruppi per le caratteristiche merceologiche. In un panorama

così articolato per chi fornisce sementi e deve soddisfare le richieste del mercato, è necessario sviluppare un portafoglio di varietà completo sia in termini merceologici che produttivi. BASF, introducendo le tecnologie di tolleranza agli erbicidi Clearfield® e recentemente Provisia®, ha voluto affrontare questa complessità: per rendere di successo il vantaggio competitivo del controllo delle infestanti, ha intrapreso, insieme ai principali breeder nazionali, un intenso programma di sviluppo di varietà di riso adeguate al mercato in tutti i suoi segmenti.

Varietà Clearfield®

Dopo Libero. (2007), la prima varietà introdotta nella tecnologia Clearfield® adattata dal mercato americano, sono state regi-

strate circa una trentina di varietà, di cui una decina attualmente coltivate.

Lo sviluppo e la ricerca in collaborazione con i breeder italiani non si sono fermate in questi anni e solo nel corso del 2022 saranno introdotte altre due varietà Clearfield: **CL 007**, granello lungo A da parboiled cristallino, ciclo medio, taglia bassa, con elevata capacità produttiva dotata di elevata resistenza all'allungamento; **CL 16**, con granello tondo cristallino, ciclo medio precoce, taglia medio bassa dotata di buona resistenza all'allungamento. Ulteriore novità è **CL 125 HP**, varietà di tipo lungo B con una spiccata performance produttiva che possiede, inoltre, peculiarità agronomiche e organolettiche innovative. Altre varietà registrate e in corso di moltiplicazione pronte per il 2023 sono **CL 712 GL** e **CL 712 V**, lunghi A nel segmento tipo Baldo, e **CL 44** (attualmente al secondo anno di registrazione) segmento tipo Carnaroli. Nei prossimi due anni saranno presentate una decina di nuove varietà, oltre a quelle già citate, per tutti i segmenti del mercato.

Varietà Provisia®

Nel 2019, per la tecnologia Provisia® è stata registrata e coltivata **PV 024**, la prima varietà di origine americana, molto cristallina e con elevata resa alla lavorazione. Nell'anno successivo è stata introdotta **PVL 136 IT**, una varietà lungo B più idonea alle condizioni nostrane che è stata adottata rapidamente dai breeder nazionali, tra i tipici di quel segmento. Grazie all'intenso programma di introgressione di varietà italiane, già dal 2023 saranno disponibili nuove varietà che consentiranno di dif-



fondere ulteriormente la tecnologia Provisia®: **DIVA PV**, lungo da parboiled; **LUCE PV**, tondo cristallino; **Sunrise PV**, medio cristallino. Ma non finisce qui. Entro il 2025 è previsto l'arrivo di altre varietà per ogni sottogruppo, completando negli anni seguenti il catalogo con varietà Provisia® per il mercato interno nei segmenti tipo Arborio e Carnaroli. BASF ha come preciso obiettivo quello di mettere a disposizione dei risicoltori tutto quanto è necessario, in termini di qualità e di quantità di produzione, per garantire all'Italia la leadership nel settore attraverso la fornitura di tecnologie, strumenti e servizi all'avanguardia per l'eccellenza del riso italiano.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

AMPLIGO® su riso: stop al punteruolo e agli afidi

L'insetticida di Syngenta, contenente lambda-cialotrina e chlorantraniliprole, è stato registrato definitivamente su riso.

Per questa nuova stagione di coltivazione gli agricoltori avranno a disposizione un'arma in più: AMPLIGO®, il nuovo insetticida di Syngenta che ha ottenuto la registrazione definitiva per il controllo di *Lissorhaptus oryzaophilus* (altrimenti noto come Punteruolo acquatico del riso, un coleottero curculionide originario del continente americano) e di afidi. Diversi i punti di forza che contraddistinguono questo prodotto. In primis l'elevato controllo sia degli adulti sia delle larve di questo parassita: una doppia azione unica nel panorama fitosanitario attuale. Il secondo punto di forza risiede nella rapidità d'azione unita a una persistenza sufficientemente lunga da amplificare i livelli di efficacia del trattamento. Grazie alla duplice azione su adulti e larve, rispetto al non trattato AMPLIGO® mostra alti livelli di controllo anche a distanza di 28 giorni dal trattamento, pari all'80% di riduzione degli individui per entrambi gli stadi dell'insetto. Tali suoi tecnici sono apportati dalle due sostanze attive che compongono

il prodotto, ovvero lambda-cialotrina e chlorantraniliprole, aventi meccanismi di azione diversi e altamente complementari. La prima è contenuta in ragione di 50 grammi per litro, apportando la componente adutticida, mentre la seconda è contenuta in ragione di 100 grammi per litro, conferendo ad AMPLIGO® la componente ovo-larvicida. AMPLIGO® offre all'utilizzatore i vantaggi della ZEON® Technology, una tecnologia formulativa particolarmente raffinata sulla quale si basano alcuni dei prodotti di punta di Syngenta come KARATE ZEON® e KARATE ZEON® 1.5.

Questo insetticida è una miscela liquida già pronta che non richiede l'aggiunta di additivi o bagnanti.

AMPLIGO® può essere inoltre miscelato con tutti i prodotti autorizzati su riso. In campo, AMPLIGO® può essere impiegato su riso fino a inizio accostimento alla dose di 250 millilitri per ettaro.

Con un flacone da un litro si possono cioè trattare fino a quattro ettari, con sensibili riduzioni delle confezioni da gestire e da smaltire.



NOVITÀ SU RISO

Ampligo®

Doppia azione insetticida contro il punteruolo acquatico del riso



Ampligo®

syngenta.

COMUNICAZIONE Proposti dei brevi filmati per indicare ai risicoltori cosa si deve fare in risaia

Tornano le video-pilole dell'ENR

Si parlerà, tra l'altro, di pacciamatura verde, controllo dei giavoni e nematode galligeno

Visto l'apprezzamento riscontrato con le produzioni della scorsa campagna, l'Ente Nazionale Risi ha deciso di proporre, anche durante i prossimi mesi, dei brevi filmati per indicare ai risicoltori, attraverso gli operatori del Servizio Assistenza Tecnica, cosa si deve fare in risaia in determinate circostanze.

Nei prossimi giorni verrà registrato il primo video. Sono già stati definiti i temi che verranno trattati nelle diverse puntate: si va dalla pacciamatura verde a un filmato che si occuperà del controllo dei giavoni, da un intervento focalizzato sul nematode galligeno a uno sulla conservazione del risone, da una puntata dedicata al sovescio fino alla chiusura della serie con un video che si

occuperà della somministrazione invernale.

I sei filmati, realizzati ancora una volta dal gruppo Netweek, verranno come i precedenti distribuiti attraverso diversi canali (social, online, SMS...) e pubblicati sul portale dell'Ente Nazionale Risi nei giorni in cui gli agricoltori stanno svolgendo le corrispettive operazioni in campo, in modo da essere una fonte di supporto alla loro azione.

I risultati dello scorso anno, come si diceva, sono stati significativi e han-



no mostrato un rilevante interesse. Infatti, hanno registrato migliaia di visualizzazioni: per fare un paio di esempi, solo su YouTube, il filmato "Agricoltura conservativa: la minima lavorazione" ha avuto quasi 5.600 visualizzazioni, mentre il video dedicato ad "Aratura invernale o primaverile, vantaggi e svantaggi" ha superato le 2.700 visualizzazioni. Si spera che anche quelli prodotti in questa campagna suscitino lo stesso interesse e siano altrettanto utili.

Le news dell'Ente Nazionale Risi adesso arrivano direttamente sul cellulare con Telegram

Per migliorare la comunicazione verso tutti gli operatori, l'Ente Nazionale Risi ha avviato un ulteriore servizio che si affianca a quelli già esistenti: Facebook e Twitter, da aprile, infatti, è attivo anche il canale Telegram "Entertisi" mediante il quale sono condivise le news

pubblicate sul sito istituzionale. **Come funziona Telegram** Il servizio è gratuito, occorre scaricare l'applicazione Telegram sul proprio smartphone da PlayStore (Android) o AppStore (iOS). Dopo aver installato l'app sul proprio dispositivo, è necessario iscriversi al

canale per ricevere i messaggi. **Come iscriversi al canale Telegram**

- Aprire l'app Telegram
- Cliccare sull'icona "Lente di ingrandimento" per la ricerca
- Cercare "entertisi"
- Cliccare su Unisciti/o Join se si

installa il programma in inglese). **Come lasciare il canale Telegram**

- Cliccare sulla chat del canale o sul profilo @entertisi
- cliccare sui menù opzioni (tre pallini in alto a destra)
- selezionare "Lascia il canale"



Bloc notes

di Fabrizio Filiberti

Proroga dell'esonero contributivo per i lavoratori agricoli autonomi under 40

La Legge di Bilancio ha prorogato l'esonero contributivo biennale per i lavoratori autonomi agricoli (IAP, CD) con meno di 40 anni di età che si iscrivono per la prima volta nella gestione previdenziale INPS nel 2022.

Il comma 520 dell'art. 1 della Legge di Bilancio riconosce ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli professionali di età inferiore ai 40 anni, in caso di nuova iscrizione all'INPS nel corso del 2022, lo sgravio dei contributi pensionistici al 100% per i primi 24 mesi di attività.

L'esonero riguarda esclusivamente i contributi per l'invaldità, la vecchiaia e i superstiti (IVS),

ossia quelli destinati a finanziare i trattamenti pensionistici del CD o dell'IAP. Restano dovuti gli altri contributi obbligatori, quali quelli relativi alla maternità e all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (questi ultimi limitatamente a un CD perché gli IAP non sono soggetti all'assicurazione INAIL). L'esonero dei contributi previdenziali non incide sulla misura del trattamento pensionistico che continua a essere calcolato sull'ordinaria aliquota di computo.

Novità nel Decreto Milleproroghe

Ecco una serie di disposizioni contenute nel Decreto Milleproroghe che possono interessare i risicoltori

• Art. 3 - quater - Proroga dei

termini per la consegna dei beni ordinati entro il 31 dicembre 2021 ai fini della fruizione del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali.

L'articolo interviene sulla disciplina del credito di imposta - termine entro cui completare gli investimenti in beni strumentali 4.0 e non, disponendo lo slittamento dal 30 giugno 2022 al 31 dicembre 2022 del termine entro cui completare gli investimenti, alla condizione che entro la data del 31 dicembre 2021 il relativo ordine sia stato accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

• Art. 11 - Proroga di termini in materia di transizione ecologica
Commi 1 e 2 (Obbligo di etichettatura degli imballaggi).

Il comma 1, come modificato in sede di conversione, interviene sul termine di decorrenza degli obblighi in materia di etichettatura degli imballaggi ai sensi dell'articolo 219, comma 5, del codice dell'ambiente, sospendendo l'applicazione di tali obblighi fino al 31 dicembre 2022. Prevede altresì che i prodotti privi dei requisiti di etichettatura ivi previsti e già posti in commercio o etichettati al 1° gennaio 2022 possano essere commercializzati fino a esaurimento delle scorte.

Si demanda, inoltre, a un decreto ministeriale la definizione di apposite linee guida tecniche per l'etichettatura degli imballaggi (comma 2). Nel corso dell'esame parlamentare è stato fissato a novanta giorni il termine per l'emanazione del decreto.

• Comma 5-ter (Revisione macchine agricole)
Il comma 5-ter, introdotto in fase di conversione, fissa, in linea con le richieste confederali, i nuovi termini per la revisione generale

periodica delle macchine agricole immatricolate in diversi periodi al fine di sostenere la continuità dell'esercizio delle attività imprenditoriali agricole, garantendo il corretto impiego delle dotazioni meccaniche aziendali. I nuovi termini per la revisione delle macchine agricole sono quindi i seguenti:

- a) per i veicoli immatricolati entro il 31 dicembre 1983, il 31 dicembre 2022;
 - b) per i veicoli immatricolati dal 1° gennaio 1984 al 31 dicembre 1996, il 31 dicembre 2023;
 - c) per i veicoli immatricolati dal 1° gennaio 1997 al 31 dicembre 2019, il 31 dicembre 2024;
 - d) per i veicoli immatricolati dopo il 1° gennaio 2020, il quinto anno successivo alla fine del mese di prima immatricolazione.
- L'attuazione della revisione è comunque condizionata all'emanazione dei provvedimenti attuativi, previsti dal D.M. 20 maggio 2015, con particolare riferimento alla messa a punto del sistema organizzativo, amministrativo e della rete dei centri di revisione.

IL TROVAUFFICIO



Servizio di Assistenza Tecnica		
Territorio	Tecnico	Sete e lavoro
020 42 25 22	Andrea Ballo	Codogno
020 42 25 22	Roberto Bagnoli	Cremona
020 42 25 22	Valeria Basso	Parma
020 42 25 22	Roberto Basso	Parma
020 42 25 22	Chiara Biasini	Verona
020 42 25 22	Giuseppe Bertoni	Verona
020 42 25 22	Anna Maria Biondi	Sanza (Italia) - Sanza (Stato Suda)
020 42 25 22	Carlo Biondi	Orzinuovi
020 42 25 22	Valeria Biondi	Parma
020 42 25 22	Paolo Cappelletti	Parma
020 42 25 22	Paolo Cappelletti	Parma
020 42 25 22	Roberta Cappelletti	Codogno

Sete	Sete Centrale	E-mail	sete@entertisi.it
Indirizzo	Via San Vittore, 40	Orari	Lun-Ven: 8,30-12,30 13,30-17,30
Città	20123 Milano	Città	02 8855111
Telefono	02 8855111	Fax	02 8855121
Fax	02 8855121	E-mail	info@entertisi.it
Orari	Lun-Ven: 9,30-12,30 13,30-17,30	Sete	Centro Operativo
Sete	Biblioteca - Laboratori	Servizi	Emissioni certificati Dichiarazione esp. Recupilo (denunce e documenti)
Telefono	0161 213029	Telefono	0161 213031
Fax	0161 213039	E-mail	sete.novara@entertisi.it
E-mail	nichede@entertisi.it	Orari	Lun-Ven: 8,30-12,30 14,00-16,30
Orari	Lun-Ven: 8,30-12,30 14,00-16,30	Servizi	Assistenza tecnica - Urb. Bassi
Sete	Sete di Novara	Indirizzo	Via Ravizza, 4
Città	28100 Novara	Città	13100 Vercelli
Telefono	0321 629895	Telefono	0161 213039
E-mail	sete.novara@entertisi.it	Fax	0161 213039
Orari	Lun-Ven: 8,30-12,30 14,00-16,30	E-mail	sete.vercelli@entertisi.it
Sete	Sete di Vercelli	Indirizzo	Piazza Zanuffati, 14
Indirizzo	Via Zanuffati, 14	Città	13100 Vercelli
Città	13100 Vercelli	Telefono	0161 213039
Telefono	0321 629895	Fax	0161 213039
E-mail	sete.novara@entertisi.it	E-mail	sete.vercelli@entertisi.it
Orari	Lun-Ven: 8,30-12,30 14,00-16,30	Orari	Lun-Ven: 8,30-12,30 14,00-16,30
Sete	Sete di Parma	Servizi	Assistenza tecnica - Urb. Bassi
Indirizzo	Via Caramelli, 13	Indirizzo	Via Caramelli, 13
Città	27100 Parma	Città	27100 Parma
Telefono	0521 804200	Servizi	Assistenza tecnica - Urb. Bassi
E-mail	sete.parma@entertisi.it	Indirizzo	Via Nazario Sauro, 9
Orari	Lun-Ven: 8,30-12,30 14,00-16,30	Sete	Sete di Roma c/a/o CRA
Sete	Sete di Roma c/a/o CRA	Indirizzo	Strada per Caserta 4
Indirizzo	Via Nazario Sauro, 9	Città	27100 Caserta d'Alagna
Città	27100 Parma	Telefono	0884 2560204
Telefono	0521 804200	E-mail	sete.roma@entertisi.it
E-mail	sete.parma@entertisi.it	Sete	Ufficio di Oristano
Orari	Lun-Ven: 8,30-12,30 14,00-16,30	Indirizzo	Via Enrico Mattei, 92
Sete	Sete di Oristano	Città	08170 Oristano
Indirizzo	Via Enrico Mattei, 92	Telefono	0833 78641
Città	08170 Oristano	E-mail	office@entertisi.it
Telefono	0833 78641	Orari	Lun-Ven: 8,30-12,30 13,30-16,30
E-mail	office@entertisi.it	Sete	Assistenza tecnica - Urb. Bassi
Orari	Lun-Ven: 8,30-12,30 13,30-16,30	Servizi	Assistenza tecnica - Urb. Bassi

Sete	Servizio mesa c/a/o	Sete	Servizio mesa c/a/o
Indirizzo	Piazza Sesto 3	Indirizzo	Piazza Sesto 3
Città	27100 Montara	Città	27100 Montara
Telefono	045 6638036	E-mail	mesa@entertisi.it
Fax	045 6638033	E-mail	mesa@entertisi.it
Orari	Lun-Ven: 8,30-12,30 14,00-16,30	Orari	Venerdì: 8,30-12,30
Sete	Ufficio di Mantova c/a/o CRA	Sete	Rete alla lavorazione
Indirizzo	Strada per Caserta 4	Indirizzo	Via Enrico Mattei, 92
Città	27100 Caserta d'Alagna	Città	08170 Oristano
Telefono	0884 2560204	Telefono	0833 78641
E-mail	office@entertisi.it	E-mail	office@entertisi.it
Orari	Lun-Ven: 9,15-12,30 13,30-16,30	Orari	Lun-Ven: 8,30-12,30 13,30-16,30
Sete	Assistenza tecnica - Urb. Bassi	Servizi	Assistenza tecnica - Urb. Bassi

L'INTERVISTA Francesco Baldissarutti, chef stellato della locanda Le 4 ciacole a Roverchiara, nel Veronese

Quando il risotto è... "elaborato"

«Ricercato, ma senza confondere gli ingredienti, lasciando a ciascuno il suo spazio e il suo sapore»

Paola Pico

Quarant'anni e un curriculum davvero invidiabile coronato dalla stella, la prima, nel locale di cui è executive chef dal 2020. Di Francesco Baldissarutti colpisce subito la gentilezza e la disponibilità ad accogliere la nostra intervista anche nella settimana in cui si sta aprendo il Virtualy a Verona, dopo due anni di sospensione per il lockdown. Quest'ultimo ha toccato pesantemente anche lui perché, quando era tutto pronto per il salto di qualità con l'apertura del suo locale, la locanda Le 4 Ciacole, si era appena entrati nella morsa del virus con cui avremmo dovuto convivere molto tempo ancora.

L'apertura nell'estate 2020, tuttavia, non ha impedito che, solo un anno dopo, la Michelin lo coronasse con la prima stella. Quest'ultima, in verità, lo aveva già premiato dal 2014 (anno in cui aveva preso le redini della cucina di Perbellini) anno dopo anno, sino al 2020. Oggi,

con la sua brigata, in un piccolo paese della Bassa Veronese, tra mattoni e travi a vista, propone la sua cucina, quella che si fonda su due capisaldi irrinunciabili: la cottura allo spiedo e le erbe aromatiche. Tutto - tiene a dire - nel rispetto più rigoroso della materia prima che deve essere eccellente. Con lo spiedo - spiega - si può far tutto, dall'antipasto al dolce. Quella cottura lenta, infatti, riesce a valorizzare il meglio di ogni ingrediente. Le erbe aromatiche, invece, sono fondamentali per dare ai piatti quel valore aggiunto di gusto e sapore che li rendono unici. Una filosofia di cui Francesco è profondamente convinto e che ha sin da subito applicato nel nuovo locale trovando piena sintonia con il titolare che, in sala, si dimostra valente sommelier.

«In carta, di solito, teniamo il risotto che non è legato a ingredienti stagionali e che ci viene richiesto di più»

Accanto al ristorante, con la stessa gestione, c'è anche la rivendita di specialità gastronomiche, salumi e formaggi, perché la famiglia proprietaria ha

bitto applicato nel nuovo locale trovando piena sintonia con il titolare che, in sala, si dimostra valente sommelier.

Accanto al ristorante, con la stessa gestione, c'è anche la rivendita di specialità gastronomiche, salumi e formaggi, perché la famiglia proprietaria ha

chi è

Francesco Baldissarutti cresce nel piccolo paesino di Santo Stefano di Cadore, nel Bellunese, fra le splendide Dolomiti, dove si appassiona agli sport invernali, ai boschi, alla montagna e alle camminate dal gusto netto e deciso tipiche di quelle zone. Quando arriva il momento di scegliere il suo percorso scolastico, decide di cimentarsi in cucina: passione che eredita dalla mamma tra i fornelli di casa e dal papà, appassionato oltre che di carne alla griglia e barbecue, anche di passeggiate in montagna. Grazie a lui, Francesco ha modo, sin dall'infanzia, di approfondire in modo più approfondito i funghi, erbe spontanee, piante aromatiche, frutti di bos-

co selvatici e prodotti tipici della zona. Elementi tutti che accompagnano la sua crescita professionale e che danno carattere e tipicità ai suoi menu. In questi ultimi si trovano, infatti, moltissime preparazioni allo spiedo e ricette in cui usa una grande varietà di piante aromatiche e funghi commestibili provenienti direttamente dalla serra coltivata e accudita dalla brigata di cucina.

La sua formazione scolastica si conclude nel 2001 con il diploma all'Alberghiero "Dolomieu" di Longorone (BL). Subito dopo lo attende una lunga serie di esperienze lavorative: in alberghi e ristoranti italiani. È commis di cucina a "La Terrazza"

variété Vialone Nano».

Ricette decisamente elaborate.
«Sì, ricette elaborate che tuttavia, pur utilizzando diversi ingredienti, non li confondono, ma lasciano a ciascuno il suo spazio e il suo sapore».

Che varietà di risotti utilizza in cucina?
«I Carnaroli per i risotti; il Vialone Nano per la crema di riso».

Le erbe sono una sua passione.
«Vero. Alla

serra che abbiamo realizzato vicino alla Locanda il mio staff e io riserviamo tempo e passione. È stato un progetto in cui abbiamo creduto e scommesso sin da subito e devo dire che stando i risultati che speravamo. La serra oggi coglie già centinaia di piante. Desidero che ogni erba possa accompagnare la realizzazione di un piatto».

A proposito di staff. Molti lavoravano con lei anche prima e l'hanno seguito in questa nuova scommessa

Quando ho lasciato il ristorante di Perbellini (che ha chiuso nel marzo 2020) a ciascuno dei tre anni di attività per aprire la Locanda, tutti i ragazzi che lavoravano là con me mi hanno seguito. Oggi alla Locanda ho uno staff giovane che condivide la mia filosofia: siamo in cucina più stagisti stagionali e tre in sala. Un tralascio - spiega Baldissarutti - che non ha previsto il cambio di filosofia, solo il passaggio da un ristorante storico (questo è stato il locale di Perbellini a Verona) a una realtà, quella della Locanda, decisamente diversa pur con alcuni denomiatori comuni: l'uso delle erbe e quello dello spiedo».

«Per quanto riguarda le varietà di riso, utilizza il Carnaroli per i risotti, mentre preferisco il Vialone Nano per la crema di riso»

Quest'ultimo, infatti, davvero gigante, è arrivato a Le 4 Ciacole direttamente dal ristorante veronese. Era lo stesso uomo da Baldissarutti che a Roverchiara lo ha posizionato nella cucina a vista e con quell'attezzo realizza l'80% delle lavorazioni dalla carne al pesce, quasi tutte le verdure e una buona parte della frutta.

Un tralascio che ha premiato lo chef e la sua brigata (Marco Scudoglieri sommelier, Marina Passigato in sala) e che non gli ha impedito solo un anno dopo di riacquistare la stella Michelin. «Se la stella arrivasse...», si era detto senza pensarci più di tanto, pensando al suo lavoro e alla sua cucina tradizionale e creativa insieme che, chi l'ha provata, definisce unica.

una tradizione centenaria nell'engostomaria. Già a inizio '900 erano ricercatori di salumi e formaggi: un lavoro che viene portato avanti anche oggi dalla terza generazione e gli avventori possono degustare quei prodotti anche ai tavoli della Locanda.

«Quest'ultima, poi, è anche alloggio (ecco il motivo della velocità con cui lo chef ci ha confezionato l'intervista). La manifestazione vitivinicola, infatti, quest'anno ritorna in presenza ha di fatto saturato le prenotazioni al-

Ha sempre un risotto in carta?

«Sì, sempre. In carta, di solito, teniamo quello che non è legato a ingredienti stagionali e che ci viene richiesto di più. Ne è un esempio quello che propongo su questa pagina. Ci sono poi altri risotti che piacciono molto. Ne seguono due: quello allo zafferano con polvere di black lime, peperoncino turco e dadolata di topinambur che vengono cotti allo spiedo e glassati con burro e riso di lentichie e ancora quello più moderno che recita "sushi tiepido di polpo" in cui, per la crema di riso, usiamo la



Francesco Baldissarutti è lo chef stellato della locanda Le 4 ciacole a Roverchiara, nel Veronese. Ama moltissimo utilizzare diverse erbe nei piatti che propone e ha realizzato un'apposita serra, vicino al suo ristorante, dove le coltiva

La ricetta

Ho mantecato una pizza alla marinara

Inгредиente per 4 persone

250 g di riso Carnaroli, 3 l brodo di verdura vegetale, 28 pz acciughe del mar cantabrico affumicato, 100 g spuma di aglio nero fermentato, 30 g polvere di pane, polvere organo secco q.b., foglie origano fresco q.b., 40 g olio extra vergine d'oliva, 150 g passata di pomodoro, sale fino e sale grosso q.b., 50 g parmigiano reggiano. Per la spuma aglio nero fermentato.

Far bollire 95 g di brodo di verdura con 1,5 g di sale e 2 spicchi d'aglio nero fermentato. Aggiungere 140 g polpa di patate



fresca e riportare a bollire. Togliere dal fuoco, aggiungere 50 g olio extra vergine, frullare con frullatore ad immersione, sistemare di gusto, mettere in un sifone piccolo

con 2 cariche d'aria, mettere in un bomboniera a 63°.

Esecuzione

Tostare il risotto in pentola con poco sale grosso. Appena sarà caldo, bagnarlo con il brodo di verdura bollente. Cuocere fino a cottura (sino a che bolle il fuoco) aggiungendo man mano la passata di pomodoro (assaggiare di tanto in tanto per vedere se aggiungere ancora). Una volta

pronto, togliere dal fuoco e mantecare in un sifone piatto con l'olio extra vergine e il parmigiano reggiano, sistemare di gusto a piacere.

Impiattamento

In una fondina mettere un mestolo di risotto (tenere leggermente liquido, non troppo fisso). Spolverizzare con polvere di origano secco quindi disporre 7 pz di acciughe affumicate su tutta la superficie. Aggiungere 5-6 chiazze di spuma di aglio nero fermentato, spolverizzando il tutto con un po' di polvere di pane. Infine, decorare con qualche fogliolina di origano fresco.

Osservatorio Internazionale

A cura di Angelo Di Mambro

COMMERCIO Gli incrementi di mais e grano stanno stimolando la domanda di riso di bassa qualità nelle razioni animali in tutta l'Asia

La guerra fa impennare i prezzi del riso

Anche i costi all'esportazione dal Vietnam e dall'India sono aumentati e potrebbero continuare a salire se la situazione non cambia

L'invasione russa dell'Ucraina sta avendo un effetto imprevisto sui prezzi del riso. Secondo un'analisi dell'agenzia di stampa Reuters, l'aumento dei prezzi del grano e del mais - conseguente all'interruzione delle forniture da Kiev e alla limitazione autotopistica di quelle di Mosca - sta stimolando la domanda di riso di bassa qualità nelle razioni animali in tutta l'Asia, spingendo al rialzo i prezzi del più importante alimento di base del mondo in un momento in cui l'inflazione alimentare globale si sta già avvicinando ai massimi storici.

Ucraina e Russia insieme rappresentano circa il 25% delle esportazioni mondiali di grano e il 16% delle esportazioni mondiali di mais. I prezzi dei due cereali sono ai massimi storici. I picchi di prezzo del grano e del mais, a loro volta, hanno spinto gli acquirenti a cercare alternative, anche in Cina, il mercato di mangimi di gran lunga più grande del mondo. Gli importatori sono in trattative per acquistare volumi extra di rotture di riso per utilizzarlo come mangime. Una tendenza già ravvisata in Cina in numerosi studi del Dipartimento dell'Agricoltura statunitense e che, secondo quanto ricostruisce Reuters, rafforzata dall'instabilità russo-ucraina. Il riso in genere viene scambiato a un prezzo elevato rispetto al grano, ma l'impennata dei prezzi del cereale giallo hanno ridotto drasticamente la differenza tra i due. In alcuni



casì il grano è diventato addirittura più costoso di alcuni tipi di riso inferiori. È una delle motivazioni a spingere il prezzo del riso thailandese, riferimento per gli scambi in Asia, che

nella prima decade di marzo ha realizzato il più grande guadagno settimanale da ottobre 2020 salendo del 5% a circa 421,50 dollari la tonnellata. Anche i prezzi all'esportazione dal

Vietnam e dall'India sono aumentati e, secondo le opinioni degli esperti raccolte da Reuters, potrebbero continuare a salire se l'interruzione dei flussi del Mar Nero persistesse.

«Potrebbe esserci un maggiore interesse per le rotture di riso per l'alimentazione animale se continua la tendenza che attualmente domina i mercati del grano e del mais - ha detto l'economista del riso della FAO Shirley Mustafa - Non si tratta solo di mangimi per animali, potrebbe esserci anche una sostituzione in altri settori di utilizzo, come più persone che si rivolgono al riso per i loro pasti».

Un esempio lampante è il mais ucraino che mancherà alla Cina. Due milioni di tonnellate di importazioni a rischio, se non già compromesse, che Pechi-

no potrebbe provare a sostituire con circa tre milioni di tonnellate di rotture di riso, un milione in più rispetto ai circa due milioni di tonnellate all'anno importate degli ultimi due anni.

«La domanda di rotture di riso indiano è aumentata a causa dell'aumento dei prezzi del mais. I produttori di mangimi stanno cercando di sostituire il mais con il riso - ha dichiarato a Reuters B.V. Krishna Rao, presidente dell'India's Rice Exporters Association - I prezzi del riso spezzato indiano sono saliti a 320 dollari per tonnellata questo mese dai 290 dollari di febbraio».

Gli importatori sono in trattative per acquistare volumi extra di rotture di riso per utilizzarlo come mangime

Thailandia preoccupata, ma non troppo

Secondo la Thai Rice Exporters Association, il blocco dei porti del Mar Nero potrebbe influenzare il settore

Secondo la Thai Rice Exporters Association, il conflitto tra Russia e Ucraina non ha ancora avuto un impatto sulle esportazioni di riso verso le due nazioni, che sono piuttosto modeste. Le spedizioni in Russia e Ucraina lo scorso anno sono state registrate rispettivamente a 6.000 tonnellate e 2.000 tonnellate. L'associazione ha, tuttavia, riconosciuto che il blocco dei porti del Mar Nero potrebbe influenzare indirettamente il settore, poiché la Russia è il primo esportatore mondiale di grano. Il prezzo del grano e di altri prodotti correlati probabilmente aumenterà. La Thailandia punta a esportare 7

milioni di tonnellate di riso quest'anno. L'associazione si è detta ottimista sull'obiettivo, citando i mercati del Medio Oriente tra i principali partner commerciali del Regno.

Il Dipartimento del commercio estero di Bangkok ha affermato che anche il governo sta lavorando per aumentare i canali di distribuzione, nonostante l'attuale situazione della pandemia, che in alcune aree dell'Asia è tornata a bloccare le attività. I funzionari sono stati in contatto con importatori chiave da Cina, Hong Kong, Giappone, Filippine, Malesia e Singapore per esaminare la domanda del mercato in questi Paesi.



L'OBIETTIVO Rendere la vita più facile ai produttori, il lavoro più veloce e rese maggiori rispetto alla coltivazione tradizionale

Filippine, macchinari gratis per i risicoltori

Il Dipartimento dell'Agricoltura delle Filippine ha compiuto un upgrade dei metodi di lavoro dei coltivatori di riso fornendo macchinari e attrezzature gratuiti. Ne danno notizia i media di Manila. Il Philippine Center for Postharvest Development and Mechanization (PHMDC) ha affermato che a dicembre 2021 erano oltre 682 mila gli agricoltori che a livello nazionale avevano ricevuto equipaggiamento secondo il programma di meccanizzazione del Rice Competitiveness Enhancement Fund (RCEF).

«Il nostro obiettivo - ha affermato il direttore di PhilMech Dionisio Alvindia in una conferenza stampa virtuale - è ridurre i costi di produzione dei risicoltori in modo che possano conservarne un po' per i loro



risparmi e altri bisogni agricoli». Componenti e macchinari, forniti gratuitamente dal Governo, «hanno lo scopo di rendere la

vita più facile ai produttori, il lavoro più veloce e rese maggiori rispetto al modo di coltivare manuale o tradizionale». Alvindia

ha, inoltre, dichiarato che il suo ufficio ha finora acquistato 19.542 macchinari, distribuendone già oltre 16 mila.

La fornitura dei macchinari è anche un incentivo all'aggregazione dei produttori. «Dobbiamo solo chiarire che, sebbene questi siano gratuiti, invitiamo gli agricoltori a unirsi ai gruppi poiché diamo la priorità alle cooperative e alle associazioni di agricoltori come beneficiari del programma», ha aggiunto Alvindia. Il funzionario ha anche sottolineato che questi risultati siano dovuti a leggi come quella sulla tariffazione del riso (che ha fatto uscire le Filippine dall'era degli acquisti governativi esclusivi con una parziale apertura ai mercati mondiali. Insieme a quella legge, ricorda Alvindia, è stato istituito anche il RCEF che ha uno stanziamento annuale di 10 miliardi di pesos filippini in sei anni, da destinare ed erogare a quattro componenti, incluso il Programma di meccanizzazione che condivide il 50% del suo budget totale.



Tra gli obiettivi del Paese una migliore qualità del prodotto

Mozambico verso l'autosufficienza alimentare di riso

Il Mozambico può raggiungere l'autosufficienza alimentare di riso se mantiene i livelli di crescita della produzione registrati negli ultimi anni. Per l'attuale campagna 2021-2022, la produzione del cereale dovrebbe raggiungere circa 239.000 tonnellate, con un aumento del 15%, rispetto alla campagna precedente. I dati li ha forniti il ministro dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale, Celso Correia. Nell'occasione Correia ha ricordato che il risultato di 207.821 tonnellate di riso nell'ultima campagna agraria,

rappresentava, all'epoca, una crescita dell'ordine del 19% rispetto alla stagione precedente (2020) che era di 175.322 tonnellate.

«Stiamo iniziando la raccolta del riso 2021-2022 e la nostra previsione è di poter raggiungere una produzione di circa 239.000 tonnellate, il che significa una crescita del 15%. L'anno scorso abbiamo raggiunto il 19%», ha sostenuto, appunto, il ministro dell'Agricoltura e Sviluppo rurale al quotidiano Noticias.

Allo stesso modo, Correia ha sottolineato che «se il Paese continuerà con livelli di crescita del genere, entro il 2030 sarà autosufficiente nella produzione di riso».

Sfida ambiziosa. Attualmente il Mozambico consuma circa 500.000 tonnellate di riso all'anno, di cui il 60% proviene dalle importazioni. Se la scommessa riuscisse, però, il Mozambico sarebbe l'unico Paese nella regione in condizione di produrre non solo per il consumo interno, ma anche per l'esportazione.

Le esportazioni di riso vietnamita sono aumentate in modo significativo nei primi mesi del 2022. Lo dicono i dati del Dipartimento generale delle dogane: il paese ha esportato 974.556 tonnellate di riso per un valore di quasi 469,26 milioni di dollari nei primi due mesi dell'anno, rispettivamente il 48,6% e il 30,6% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Il più grande mercato di esportazione di riso del Vietnam durante questo periodo sono state le Filippine, con le esportazioni nel Paese in aumento del 110% in volume e dell'82% in valore. La Cina è stata la seconda destinazione.

Gli esperti prevedono che sia la produzione di riso che il consumo nel mercato globale aumenteranno quest'anno. Ma gli esportatori vietnamiti sono sempre più concentrati sulla qualità, per meglio servire il mercato europeo. Secondo il Dipartimento, sebbene il volume delle esportazioni di riso del Paese verso l'Unione europea lo scorso anno sia aumentato solo dello 0,8% rispetto all'anno precedente, a 53.910 tonnellate, il valore delle esportazioni del prodotto è aumentato del 21,6% a 38,07 milioni di dollari. Il prezzo all'esportazione del riso vietnamita ha ottenuto l'aumento più forte (+20,3% a 781 dollari la tonnellata in media) tra i primi 10 fornitori di riso dell'Ue nei primi nove mesi del 2021. L'aumento dei prezzi è dovuto a un aumento delle esportazioni di riso di qualità e specialità come il riso profumato.

Il Kenya punta su una nuova varietà

Il Kenya si affida a una nuova varietà per aumentare le rese di riso. Si tratta di un ibrido ad alto rendimento, a maturazione precoce e resistente alle malattie. Inoltre, la varietà non è suscettibile all'allettamento rispetto ad altre varietà.

La ricerca sulla varietà è sostenuta in Kenya e Tanzania dai fondi della Bill and Melinda Gates Foundation. Le prove in campo sono in corso. Secondo il direttore dell'African Agricultural Technology Foundation, Emmanuel Okogbenin, la qualità dei chicchi è

uguale a quelli importati, principalmente dal Pakistan. «Essendo la qualità la forza del mercato ha detto - non vedo perché gli agricoltori keniani, non dovrebbero essere in grado di ottenere risultati con questa nuova varietà che non è solo ad alto rendimento ma è anche aromatica».

L'uso della varietà comporta per i riscoltori keniani abbandonare il ritrillaggio dei semi degli anni passati per entrare nel mondo dei semi certificati. Ma i costi, calcola Okogbenin, saranno più che compensati da rese e qualità.



**BELOR
TOSCANA**

Via Pistoiese, 41 - 50054 FUCECCHIO (FI)
Ufficio Commerciale Tel. 0571 1580121
www.belortoscana.it
sales@belortoscana.it

DISTRIBUTORI:

Balzaretti Agri-Business S.r.l. Via Strada Rotta, 3 - Borgo Verelli (Vc) - Tel. 0161 32371

Agripiù S.a.s. di Matteo Capra & C. Via Castello, 5 - Gambarana (Pv) - Tel. 0384 804904

Agrifarm S.r.l. Via Cascina Cassagalla - Mortara (Pv) - Tel. 0384 90473

La Banca per lo sviluppo agricolo e rurale della Cambogia (ARDB) ha approvato prestiti per 30 milioni di dollari all'industria del riso per la costruzione di magazzini e silos di essiccazione in quattro province.

La banca, ha detto il direttore generale Kao Thach alla stampa nazionale, ha fornito linee di credito agli operatori dell'industria del riso sotto forma di concessioni sostenute dal governo per la costruzione di magazzini di riso, strutture di stoccaggio e silos di essiccazione. I prestiti sono stati emessi nell'ambito degli accordi Build-Operate-Transfer (BOT) nelle province di Battambang, Kampong Thom, Prey Veng e Takao.

Nel tentativo di raggiungere un maggior numero di clienti rurali, Thach ha anche raccontato che la banca vuole creare "uffici mobili" nelle province più remote, rilevando che la sede centrale dell'ARDB - nella capitale Phnom Penh - è troppo lontana per coloro che provengono dalle aree rurali e che cercano prestiti.

Il presidente della Cambodian Rice Federation (CRF) Song Saran ha dichiarato al Phnom Penh Post che investe nella costruzione di magazzini e silos di essiccazione è una «buona scelta» perché il Regno ha un potenziale significativo per far crescere

CAMBODIA Stanzianti 30 milioni di dollari all'industria del riso per la loro realizzazione in quattro province

Approvati prestiti per la costruzione di magazzini e silos di essiccazione



la produzione. «L'investimento nella costruzione dei magazzini e dei silos di essiccazione consentirà la lavorazione industriale e l'esportazione del nostro settore del riso», ha affermato.

Heng Pheng, un esportatore di riso nel distretto di Thma Koul della provincia settentrionale di Battambang e membro del CRF, ha dichiarato al Post che la carenza di silos di stoccaggio e di essiccazione nell'area è stato per anni un

fattore di depressione dei prezzi per i produttori e di costi più alti per gli esportatori. Poi, con l'intervento della Banca per lo sviluppo agricolo e rurale, diversi depositi sono stati costruiti nella Regione.

«Più silos di stoccaggio ed essiccazione renderanno più facile gestire le scorte di riso perché noi, gli esportatori, non dovremmo preoccuparci

Intesa Cina-Cambogia sull'export del riso

La Cambodian Rice Federation (CRF) ha affermato che il Regno ha esportato più di 100.000 tonnellate di riso in Cina nell'ambito del sesto memorandum d'intesa, che fornisce una quota di 400.000 tonnellate di riso esportato dalla Cambogia alla Cina. Il protocollo d'intesa è stato firmato l'11 novembre 2021 da Pan Sorasak, ministro del Commercio della Cambogia, e Liu Jun, direttore generale della China Oil and Foodstuffs Corporation (COFCO). Secondo il rapporto CRF, entro la fine di febbraio 2022 erano stati sottoscritti impegni per 113.000 tonnellate

di riso e 86.000 tonnellate erano state consegnate. Nei primi due mesi del 2022, le esportazioni totali di riso in Cina sono aumentate del 56% a 52.057 tonnellate di riso, rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente. Secondo Chan Sok Ty, il delegato del governo al commercio, è «una buona qualità del riso cambogiano» ad aver convinto la Repubblica popolare cinese se il suo prezzo e le spese di spedizione sono superiori al riso di altri paesi». Entrambi i paesi prevedono che le esportazioni di riso aumenteranno nel prossimo futuro.

della mancanza di strutture. Gli agricoltori possono, quindi, vendere il riso a un prezzo ragionevole e anche noi, come commercianti, possiamo venderlo a prezzi competitivi sul mercato», ha affermato Pheng Ma.

Pheng Ma ha avvertito che, sebbene la disponibilità di silos di stoccaggio e di essiccazione non rappresenti più un problema, agricoltori e traders devono ancora affrontare altri problemi come l'aumento dei costi di produzione derivante dall'aumento dei prezzi del carburante e dei fertilizzanti. Secondo un recente rapporto della CRF, la Cambogia lo scorso anno ha esportato 617.069 tonnellate di riso lavorato, per un valore di 418 milioni di dollari, in 56 paesi e territori e 3.527.418 tonnellate di riso - per un totale di 845,95 milioni di dollari. La

Federazione ha fissato un obiettivo di 800.000-850.000 tonnellate per le esportazioni di riso lavorato quest'anno, secondo il suo presidente. Secondo i dati del Ministero dell'Agricoltura, la coltivazione del riso in stagione secca ha già superato di oltre un terzo la quantità prevista, e alla fine di febbraio erano state raccolte 1.148.075 tonnellate di riso, con una resa media di 4,5 tonnellate per ettaro.

ASIA Si sta lavorando alla creazione di prodotti a valore aggiunto da lolla e pula di riso

Il Myanmar diversifica la produzione risicola

La Birmania/Myanmar cerca di diversificare la produzione risicola. Secondo i media locali, ripresi dall'agenzia di stampa della Repubblica Popolare Cinese Xinhua, la Myanmar Rice Federation (MRF) ha lavorato alla produzione di prodotti a valore aggiunto da lolla e pula di riso.

La Federazione ha assicurato che il progetto sulla produzione di prodotti a valore aggiunto dai sottoprodotti del riso sarà implementato in collaborazione con i proprietari delle

risaie. La federazione utilizzerà lolla di riso per la produzione di elettricità e pula di riso per la produzione di olio di pula di riso. I progetti di produzione a valore aggiunto andranno a beneficio di settori tra cui olio commestibile, generazione di elettricità rinnovabile e produzione di mangimi.

Il braccio agribusiness della Mrf, la Myanmar Agribusiness Public Corporation, ha condotto progetti pilota di generazione di energia gestendo centrali elettriche per lolla di riso nei

distretti metropolitani di Kyaiklat e Myaungmya e progetti pilota per la produzione di olio di pula di riso utilizzando l'estrazione di solventi e la tecnologia di raffinazione fisica.

«Il valore totale della produzione annuale dell'industria del riso ha raggiunto 3,9 miliardi di dollari statunitensi - ha detto alla stampa il presidente della Mrf U Ye Min Aung - e la federazione sta lavorando per aumentare il valore dei prodotti nazionali e incrementare gli investimenti e il commercio».



RAVARO
COSTRUZIONI MECCANICHE

Tecnologia al servizio della natura
IMPEGNO, SVILUPPO E RICERCA COSTANTE DAL 1967

Strada per Vespolate, 6 - 28060 Granozzo (No) - Italy
Tel. 0321/5516 r.a. Fax 0321/55181
www.officineravaro.com e-mail: ravaro@ravaro.it

Il mese del Riso

di Enrico Losi

BILANCIO In crescita nell'Unione europea le importazioni di riso lavorato da Cambogia e Myanmar

Rallentano i trasferimenti

Diverse quotazioni in aumento. Nessuna è risultata in calo

Nel mese di marzo il volume medio settimanale dei trasferimenti di risone si è attestato a circa 33.200 tonnellate, a fronte delle 37.700 tonnellate circa registrate nel mese di febbraio. Anche se l'attività di trasferimento del risone è rallentata, e continuerà a farlo nei prossimi mesi per effetto della ridotta disponibilità di prodotto, il confronto con la scorsa campagna evidenzia un incremento di circa 93.200 tonnellate (+9%) che è superiore all'incremento registrato nell'aggiornamento precedente (+87.100 tonnellate circa).

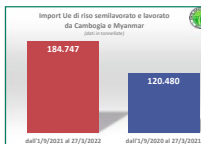
Ancora una volta, le Borse di riferimento hanno rilevato diverse quotazioni in aumento, in particolare i gruppi Roma (+95 €/t), Baldo (+95 €/t) e Caravaggio e similari (+85 €/t) presso la Borsa di Mortara.

Nessuna quotazione è risultata in calo.

Per quanto concerne gli scambi commerciali, l'export si è portato a circa 112.000 tonnellate, base lavorata, con un aumento di 19.600 tonnellate circa (+21%) rispetto a un anno fa, ma se consideriamo come esportazioni le 26.096 tonnellate consegnate verso il Regno Unito nel periodo in cui risultava ancora nell'Usa (1° settembre - 31 dicembre 2020), avremo che il dato dell'export attuale è inferiore di circa 6.500 tonnellate (-5,5%) rispetto a quello di un anno fa.

Sul lato dell'import risulta un volume di circa 94.600 tonnellate, base lavorata, con un incremento di quasi 31.800 tonnellate circa (+51%) rispetto all'anno precedente.

I dati intrasferiti relativi alle consegne verso gli altri Paesi dell'Unione europea, aggiornati al mese di dicembre, evidenziano un dato totale di circa 172.600 tonnellate, base lavorata, con un calo di circa 14.700 tonnellate (-8%) rispetto alla campagna precedente. Tuttavia, per effettuare un confronto alla pari, è necessario non considerare la consegna verso il Regno Unito, pari a 26.096 tonnellate, effettuate dal 1° settembre al 31 dicembre 2020; se scorriamo tale quantitativo, risulterà che il dato dei primi quattro mesi della campagna attuale è superiore di circa 11.400 tonnellate (+7%) rispetto a quello dello stesso periodo della scorsa campagna. Risultano mag-



I dati pubblicati dalla Commissione europea evidenziano che l'import nell'Usa è 27 si è portato a poco più di 671.000 tonnellate, base lavorata, con un incremento di quasi 98.700 tonnellate circa (+17%) rispetto a un anno fa.

Le importazioni di riso lavorate dalla Cambogia e dal Myanmar si attestano a circa 184.700 tonnellate, facendo segnare un incre-

mento di circa 64.300 tonnellate (+53%) rispetto al dato di un anno fa.

Sul lato dell'export risulta un volume di circa 193.200 tonnellate, base lavorata, con un aumento di quasi 26.200 tonnellate (+16%) rispetto alla campagna precedente. Tuttavia, per effettuare un confronto alla pari, è necessario sommare al dato della scorsa campagna le 70.160 tonnellate vendute verso il Regno Unito nel periodo in cui era ancora nell'Usa; così facendo, risulta che l'export della campagna attuale fa segnare un calo di quasi 44.000 tonnellate (-18,5%).

Unione europea

TRASFERIMENTI RISONE E RIMANENZE PRESSO I PRODUTTORI AL 29/3/2022

Gruppi varietali	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile	Rimanenze
Soteno	118.518	100.375	84,89%	18.143
Centaro	77.557	67.857	87,49%	9.700
Albi	195.059	160.844	82,46%	34.215
TOTALE TONDO	391.134	329.076	84,19%	62.058
Loto	13.124	11.669	88,93%	1.455
Padano-Argo	369	288	78,05%	81
Viatone Niano	17.234	13.269	76,99%	3.965
Viora Medio	7.671	6.461	84,22%	1.210
TOTALE MEDIO	38.488	31.827	82,44%	6.661
Loto-Ariete	197.570	150.777	76,31%	46.802
S. Andrea	21.955	13.683	62,32%	8.272
Roma	92.262	69.939	69,02%	31.323
Baldo	95.383	61.538	64,53%	34.455
Achiorio-Violano	140.323	90.629	64,73%	49.494
Camaroli	107.604	74.081	68,85%	33.523
Viora Lungo A	45.393	23.154	51,01%	22.239
TOTALE LUNGO A	791.899	474.891	59,75%	226.108
TOTALE LUNGO B	324.637	252.642	78,04%	82.195
TOTALE GENERALE	1.865.418	1.888.336	74,28%	371.162

Dati espressi in tonnellate di riso greggio

LE CAMPAGNE PRECEDENTI

2020/2021	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	462.797	298.625	64,53%
Medio	50.952	30.280	59,43%
Lungo A	718.967	447.883	62,30%
Lungo B	305.202	218.369	71,55%
TOTALE	1.536.918	995.157	64,71%
2019/2020	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	369.124	262.640	71,15%
Medio	49.630	29.653	59,75%
Lungo A	719.977	462.475	64,23%
Lungo B	427.646	270.896	63,35%
TOTALE	1.566.377	1.025.664	65,48%
2018/2019	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	399.148	321.061	80,44%
Medio	66.009	37.102	56,21%
Lungo A	687.765	433.538	63,04%
Lungo B	377.577	240.837	63,78%
TOTALE	1.530.499	1.032.538	67,46%

IMPORT & EXPORT UE

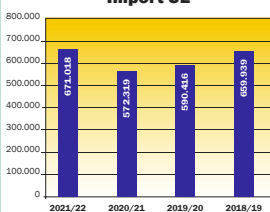
EFFETTIVO SDAGANATO DAL 1/9/2021 AL 27/3/2022

(Dati espressi in tonnellate, base riso lavorato - Risone incluso)

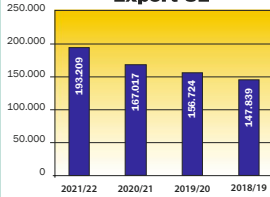
Paesi	Import	Paesi	Export
Paesi Bassi	125.280	Italia	96.695
Francia	108.967	Spagna	29.797
Italia	86.825	Belgio	14.054
Belgio	65.772	Paesi Bassi	13.432
Spagna	62.222	Portogallo	12.063
Polonia	51.070	Grecia	11.163
Portogallo	35.417	Lituania	4.321
Germania	33.658	Germania	2.870
Bulgaria	24.680	Rep. Ceca	1.941
Rep. Ceca	17.051	Romania	1.441
Svezia	16.303	Polonia	1.337
Lituania	7.274	Francia	1.174
Altri Us	36.368	Altri Us	2.900
TOTALE	671.918	TOTALE	193.269
Rotture di riso	285.270	Rotture di riso	7.477

IL CONFRONTO CON LE CAMPAGNE PRECEDENTI

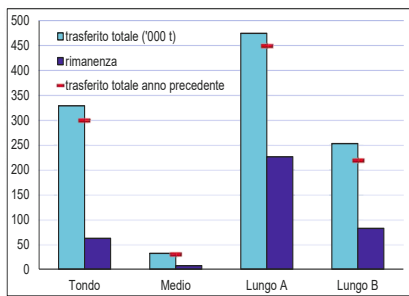
Import UE



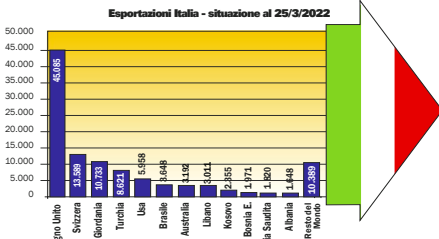
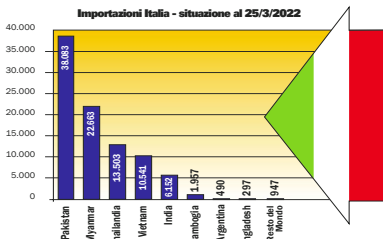
Export UE



TRASFERIMENTI ATTUALI E CONFRONTO CON LA CAMPAGNA PRECEDENTE



DATI ESPRESSI IN TONNELLATE BASE RISO LAVORATO



Risoni	7/3/22		14/3/22		21/3/22		28/3/22	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Sole CL e similari	595	625	555	625	555	625	555	625
Centaurò e similari	595	625	595	625	595	625	595	625
Selenio	730	760	730	760	730	760	730	760
Lido - Crono e similari	530	560	530	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Lido - Luna CL e similari	530	560	530	560	550	580	595	625
Dato	530	560	530	560	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Augusto	530	560	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
S. Andrea e similari	445	470	445	470	465	490	500	525
Baldò e similari	450	465	460	475	465	480	510	525
Roma e similari	450	465	460	475	465	480	510	525
Arborio-Volano e similari	530	550	530	550	550	570	560	580
Caranaroli e similari	710	750	710	750	710	770	740	800
Lungo B	400	420	410	430	410	430	415	435

PER TUTTE LE BORSE, PREZZI ESPRESSI IN EURO PER TONNELLATA

Risoni	8/3/22		15/3/22		22/3/22		29/3/22	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Balilla, Centaurò e similari	601	625	601	625	601	625	601	625
Sole CL	601	625	601	625	601	625	601	625
Selenio e similari	750	770	750	770	750	770	750	770
Typo Ribe	549	578	549	578	584	613	596	625
Lido e similari	549	578	549	578	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Augusto	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
S. Andrea e similari	450	470	450	470	480 (1)	500 (1)	509	529
Gloria	450	470	450	470	480 (1)	500 (1)	509	529
Roma e similari	459	474	459	474	459	474	514	529
Baldò e similari	465	474	465	474	465	474	530	529
Arborio-Volano	522	550	522	550	547	575	547	575
CL289	522	550	522	550	547	575	547	575
Caranaroli e similari	674	760	674	760	674	760	789	817
Lungo B	411 (1)	430 (1)	411	430	411	430	461	480

(1) Nominale

Risoni	9/3/22		16/3/22		23/3/22		30/3/22	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Sole e similari	595	625	595	625	595	625	600	630
Centaurò (originario)	595	625	595	625	595	625	595	625
Selenio	740	770	770	750	770	750	770	770
Lido-Flipper e simil.	550	570	550	570	580	600	605	625
Padano-Rigo	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Vialone Nano	930	1000	930	1000	930	1000	950	1030
S. Andrea	400	480	475	495	485	505	510	530
Lido e Membo	550	570	560	580	580	600	605	625
Dardo-Luna CL e sim.	550	570	570	580	600	605	625	
Augusto	560	580	570	590	580	600	605	625
Roma	450	475	450	480	450	480	505	530
Baldò	445	470	455	480	455	480	505	530
Arborio-Volano	520	550	535	565	545	575	570	600
Caranaroli	745	770	745	770	775	800	825	
Similari dei Caranaroli	675	690	685	700	720	735	770	
Lungo B	410	425	410	425	415	430	455	470

(1) Nominale

Risoni e similari	11/3/22		18/3/22		25/3/22		1/4/22	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Sole e similari	605	625	605	625	605	625	630	650
Centaurò	605	625	605	625	605	625	630	650
Selenio	725	760	725	760	725	760	765	800
Vialone Nano	900	1000	900	1000	900	1000	950	1050
S. Andrea	455	480	475	500	500	525	500	525
Loto	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Dardo-Luna CL e sim.	455	480	475	500	500	525	500	525
Augusto	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Roma e sim.	460	480	480	505	525	555	575	
Baldò e sim.	460	480	480	505	525	555	575	
Arborio-Volano	520	550	550	580	580	595	625	
Caranaroli	735	760	745	770	775	800	790	815
Cararaggio e similari	645	685	680	720	730	770	730	770
Lungo B	420	430	420	430	420	430	470	480

Lavorati	8/3/22		15/3/22		22/3/22		29/3/22	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Arborio	1.350	1.365	1.380	1.395	1.390	1.405	1.410	1.445
Roma	1.170	1.220	1.180	1.230	1.180	1.230	1.260	1.310
Baldò	1.140	1.210	1.150	1.220	1.150	1.220	1.240	1.310
Ribe	1.265	1.295	1.265	1.295	1.315	1.335	1.385	1.405
S. Andrea	1.165	1.195	1.195	1.225	1.205	1.235	1.245	1.275
Lungo B	1.000	1.030	1.000	1.030	1.000	1.030	1.080	1.110
Vialone Nano	2.190	2.310	2.190	2.310	2.190	2.310	2.230	2.350
Padano - Argo	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Lido e similari	1.265	1.295	1.265	1.295	1.285	1.315	1.365	1.395
Originario - Com.	1.490	1.705	1.490	1.725	1.490	1.725	1.530	1.765
Caranaroli	1.620	1.755	1.640	1.785	1.660	1.805	1.760	1.905
Parbolled Ribe	1.365	1.395	1.365	1.395	1.415	1.445	1.485	1.515
Parbolled Lungo B	1.110	1.140	1.110	1.140	1.110	1.140	1.190	1.220
Parbolled Baldò	1.250	1.310	1.260	1.320	1.260	1.320	1.350	1.410

IL RISICOLTORE

Direzione - Redazione - Amministrazione
 c/o Dmeda Group SpA
 Merate (LC) - via Campi 29/L
 tel 039 99 89 1 - fax 039 99 08 028

Direttore responsabile: Giuseppe Pizzi
 Pubblin@risicoltore.it
 Regist. Tribunale di Milano n. 4365 del 25/6/1987

Editor: Dmeda Group SpA
 Proprietà: Ente Nazionale Risi
 Direttore Generale: Roberto Magnaghi

Pubblin@risicoltore.it
 Merate (LC) - via Campi 29/L
 tel 039 99 89 1 - fax 039 99 08 028
 pubblin@risicoltore.it

Stampa e Distribuzione
 Grafica Novaresa
 Via Maselli, 2
 29090 San Pietro Mozzecò (MC)

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 12 aprile 2022
 Ogni eventuale ritardo nella distribuzione è indipendente
 dalla volontà dell'Editore e della redazione.
 Informazione a sensi dell'art. 7 Lgs. 196/2003.
 I dati personali acquisiti sono trattati e utilizzati esclusivamente dall'Ente Nazionale Risi allo scopo di inviare la presente pubblicazione. In ogni
 momento è possibile avere accesso ai propri dati (trattamento
 Aggiornamenti a la cartolina.



CONSEGNE DALL'ITALIA VERSO GLI ALTRI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA
 (dati espressi in tonnellate base riso lavorato, rasi da seme escluso - Fonte: Isat)

CAMPAGNA	tondo	medio	lungo-A	lungo-B	TOTALE
21/22 (aggiornamento al 31/12/2021)	54.201	2.690	37.781	77.860	172.622
20/21 (aggiornamento al 31/12/2020)	67.564	2.613	37.487	79.823	187.307
differenza	-13.363	77	294	-1.073	-14.685
differenza in %	-19,80%	2,85%	0,78%	-2,10%	-7,84%
19/20 (aggiornamento al 31/12/2019)	54.891	2.266	31.572	77.239	166.028

Paese di destinazione	Campagna corrente	Campagna scorsa	differenza
FRANCIA	46.228	44.341	1.887
GERMANIA	46.097	45.914	183
REPUBBLICA CEE	11.234	5.874	5.360
PAESI BASSI	9.407	8.463	1.034
BELGIO	9.171	11.863	-2.692
LICHTENSTEIN	8.649	7.876	813
POLONIA	6.917	7.641	-724
UNGHERIA	6.113	3.961	2.152
SPAGNA	4.453	3.982	561
FINLANDIA	4.301	3.991	710



Flint[®] Riso

FUNGICIDA

UNA SOLUZIONE RICCA DI VANTAGGI

Flint[®] Riso è un fungicida a base di Trifloxystrobin, **estremamente attivo sulle principali patologie del riso**, che se lasciate incontrollate possono causare cali significativi di resa qualitativa e quantitativa.

Si caratterizza per:

- Elevata persistenza d'azione.
- Ridistribuzione ottimale sulla foglia per via meso-sistemica.
- Elevata efficacia su **brusone** e **elmintosporiosi**.



UTILIZZARE I PRODOTTI FITOSANITARI IN MODO SICURO E RESPONSABILE.
LEGGERE ATTENTAMENTE LE ETICHETTE PRIMA DELL'APPLICAZIONE.

Si richiama l'attenzione sulle frasi e i simboli di pericolo riportati in etichetta. Agrofarmaci utilizzati dal Ministero della Salute.
Per la composizione e il numero di registrazione si rinvia al catalogo dei prodotti o al sito internet del produttore.

Visita il sito www.corteva.it

TM, ®, Marchi registrati di Corteva Agriscience e delle sue società affiliate. © 2021 - Corteva